



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 53 del 26/09/2024

---

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei Settembre duemilaventiquattro ore 18:30, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Assente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Assente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Assente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 18 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Alex Gorletta, Claudia Cozzi, Martino Garavaglia e Isabella Tovaglieri

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

**O G G E T T O**

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL  
GIORNO 23 LUGLIO 2024

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 23 luglio 2024 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

**Presenti n.: 18**

**Favorevoli n.: 18** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Maurizio Maggioni – Gianluigi Farioli - Emanuele Juri Fiore

**Contrari n.: 0**

**Astenuti n.: 0**

APPROVA

il verbale della seduta del giorno 23 luglio 2024 considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

<b>Verbale n. 1</b>	<b>GC: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA REVISIONE E ADEGUAMENTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) AI CONTENUTI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (AI</b>
---------------------	--

<b>allegato in copia</b>	<b>SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 31/2004). I.E.</b> <b>approvata</b>
<b>Verbale n. 2 allegato in copia</b>	<b>GC: ART. 12 DELLO STATUTO COMUNALE VERIFICA DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO ANNO 2024 I.E.</b> <b>approvata</b>
<b>Verbale n. 3 allegato in copia</b>	<b>GC: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2024-2026, VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 E VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024-2026. I.E.</b> <b>approvata</b>
<b>Verbale n. 4 allegato in copia</b>	<b>INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PROGETTO IN COMUNE E PARTITO DEMOCRATICO IN TEMA DI REALIZZAZIONE DI DUE CAMPI DA PADEL E DUE DA CALCETTO IN LOCALITA' "MADONNA IN CAMPAGNA"</b> <b>trattata</b>

**VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 23 LUGLIO 2024**

**PUNTO N.1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Per quanto riguarda la seduta odierna abbiamo l'approvazione del documento di indirizzo alla revisione e contenuti piano territoriale regionale. A seguire articolo 12 dello statuto comunale verifica delle linee programmatiche di mandato anno 2024. Vi prego di fare silenzio perché altrimenti non si sente nulla. Terza delibera salvaguarda degli equilibri di bilancio, variazione di assistamento generale del bilancio 2024-2026. Seguiranno, ove ci fossero, gli interventi liberi dei tre minuti, a seguire l'interrogazione in consiglio comunale presentata dal gruppo consiliare progetti in comune e partito

democratico in tema di realizzazione di due campi da padel e due da calcetto della Regione Lombardia mentre passando alle mozioni, la mozione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune avente ad oggetto i disturbi del comportamento alimentare viene rinviata in attesa di aggiornamenti da parte della regione Lombardia, la mozione presentata dal gruppo consiliare gruppo misto avente ad oggetto “Servizio mensa a.s. 2024/2025” e per ultimo la mozione presentata dal gruppo consigliare Partito Democratico avendo ad oggetto modalità di ripartizione dei tagli agli enti locali connessi alla realizzazione dei programmi PNRR. Su questa mozione è stato presentato da parte della maggioranza un emendamento che è stato distribuito adesso. Quindi stasera abbiamo come assenze giustificate la consigliera Lanza Giuseppina, il consigliere Gorletta Alex e la consigliera Tovaglieri Isabella. Non ho altre comunicazioni, il Sindaco non ha comunicazioni, per cui partiamo con la prima delibera.

**PUNTO N.3. GC: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA REVISIONE E ADEGUAMENTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) AI CONTENUTI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 31/2004). I.E..**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Approvazione del documento di indirizzo alla revisione e adeguamento del piano di governo del territorio. Lascio la parola all'assessore Mariani mentre qui con noi abbiamo l'architetto Ceci che è l'estensore del PGT. Grazie. Assessore Mariani.

**ASSESSORE GIORGIO MARIANI:**

Si buonasera. Allora stasera andiamo ad approvare il documento di indirizzo che abbiamo già anche presentato in sede di commissione territorio settimana scorsa comunque faccio una breve relazione poi eventualmente se ci sono domande come abbiamo appena detto c'è l'estensore diciamo il rappresentante degli estensori della MATE, che è la società cooperativa che ha vinto il bando per la redazione della variante del PGT, qui abbiamo l'architetto Fabio Ceci e poi ci sono anche lo studio Landscape SRL, lo studio legale Bertuzzi Venturi, SINA e Associati che fanno parte del raggruppamento temporaneo di impresa. Il documento di indirizzo alla revisione del PGT definisce il quadro strategico e programmatico per la progettazione e redazione della variante di PGT. Questo documento ha lo scopo di definire i macro obiettivi strategici di sviluppo della città e del territorio in relazione alle nuove politiche statali e regionali e contemporaneamente di generare gli ambiti di azione per il raggiungimento dei macro obiettivi stessi. A partire poi dai macro obiettivi, nelle fasi successive e qui iniziamo a dare qualche tempistica, quindi da settembre gli estensori definiranno le azioni e le strategie di piano specifiche che andranno a caratterizzare la variante del PGT, quindi a

settembre possiamo già iniziare a dire che si entrerà nel vivo della variante del PGT, quindi è anche la fase un po' più delicata e un po' più interessante per la programmazione della città. Comunque il documento in questione tiene conto anche degli argomenti relativi ai suggerimenti pervenuti a seguito della via del procedimento che in totale sono stati 124 e in particolare 71 suggerimenti degli stakeholder della città che questo procedimento iniziato nell'estate del 2022 sono stati recepiti 71 suggerimenti all'interno dei tempi previsti e ulteriori 53, anche se sono stati presentati nei tempi successivi, sono stati comunque presi in considerazione. Da questi suggerimenti emerge la necessità comunque di riallineare e aggiornare alcune azioni previste già dal vigente PGT, in relazione soprattutto ai seguenti principali aspetti. La rigenerazione e riutilizzo del patrimonio esistente, la revisione dell'assetto viabilistico, la riqualificazione delle aree dismessa esistenti nonché degli ambiti delle stazioni ferroviarie, la tutela del patrimonio edilizio esistente e dei nuclei di antica formazione, la tutela del verde e la valorizzazione degli ambiti verdi. La versione finale del documento presenta la visione di città che si vuole costruire attraverso le macro tematiche di seguito riportate, in particolare il ruolo di Busto nella cosiddetta aria vasta. Infatti il PGT deve tener conto della posizione strategica e baricentrica della città di Busto Arsizio e del suo essere storicamente il luogo nodale, grazie alle connessioni con le grandi vie di traffico e anche attraverso la valorizzazione delle proprie eccellenze industriali, commerciali e di servizio. Il rafforzamento del ruolo di Busto deve avvenire anche attraverso il rafforzamento delle funzioni urbane, il potenziamento e l'organizzazione delle dotazioni territoriali, e di rafforzamento del sistema dei collegamenti, in particolare la rigenerazione delle due stazioni e il miglioramento delle connessioni con le grandi infrastrutture viarie. Poi c'è il tema degli spazi aperti e del consumo del suolo che deve essere chiaramente ottemperato alle disposizioni della legge regionale 31/2014 e il PGT dovrà attuare appunto queste politiche di riduzione del consumo di suolo. Risulterà anche di fondamentale importanza analizzare le porzioni del territorio intermedie tra l'urbanizzato consolidato e l'ambito agricolo. Poi c'è il tema della città pubblica e della centralità dei quartieri. L'obiettivo prefigurato è quello di favorire interventi di qualificazione e o progettazioni di nuove centralità urbane per i quartieri partendo da uno stato di fatto della città che presenta servizi diffusi distribuiti nei diversi quartieri, scuole, parchi, parcheggi, oratori eccetera. Inoltre la valorizzazione degli elementi di identità culturali del patrimonio territoriale dove si propone, per la disciplina delle parti più antiche della città e degli elementi puntuali diffusi di memoria storica, un atteggiamento attivo e non solo conservativo, ponendo in campo valutazioni sulle possibili modifiche e adeguamenti necessarie, verificando la loro capacità di adattamento anche a nuove funzioni. La gestione del patrimonio di lista esistente, viene prefigurata attraverso il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio in ottemperanza alla disposizione della legge regionale 18 del 2019 sulla rigenerazione urbana. Poi c'è importante anche la questione energetica. Nel campo della questione energetica Busto intende svolgere un ruolo di primo piano nel promuovere la ricerca e

l'utilizzo di fonti energetiche da fonti rinnovabili incentivando altresì gli interventi di sostituzione, ri-strutturazione, restauro e adeguamento a patrimonio edilizio esistenti quali processi appunto per innescare il miglioramento delle funzioni energetiche. Il tema delle aree dismesse e della rigenerazione urbana che rientrano negli obiettivi individuati dal nuovo PGT in relazione al contenimento del consumo di suolo, di rinnovo della città esistente e di valorizzazione dello spazio edificato. Il tessuto urbano misto verranno valutate aree non più utilizzate o in fase di dismissione sia d'origine industriale che a destinazione pubblica, che rappresentano anche qui occasioni di rigenerazione urbanistica, il tessuto commerciale, produttivo e logistico. Considerato che Busto si basa sul modello della città fabbrica, la presenza di un tessuto misto, storicamente residenziale e produttivo, dovrà considerare la convivenza tra i mix funzionali in una logica di riqualificazione ambientale, di riutilizzo dell'esistente e di compatibilità con il contesto urbano. Inoltre sarà necessario considerare la congezione della rete infrastrutturale al fine di calibrare la localizzazione di nuove imprese in relazione altresì all'insedimento di medie strutture di vendita. Poi c'è il tema della mobilità sostenibile delle infrastrutture e anche qui a partire dai punti di forza dell'attuale sistema della modalità urbana sarà possibile individuare alcuni interventi di miglioramento da valutare ed approfondire, quali ad esempio la riqualificazione delle stazioni e il miglioramento e il potenziamento di alcune viabilità esistenti e previste. Per finire viene individuato anche il piano della partecipazione alla cittadinanza. Qui si prevede la creazione della cosiddetta casa del piano, uno spazio fisico che dovremmo individuare in questi giorni in qualche sede del comune. Immaginiamo in primo battuto magari le sale gemelle del museo che sono già un punto di riferimento per alcuni importanti riunioni da un punto di vista dell'apertura al pubblico di condivisione di argomenti di questo tipo poi ci sono ci saranno incontri di ascolto nel senso comune del territorio quindi dove si rifletterà e si segneranno le criticità e i punti di forza appunto di questo documento ci saranno anche eh sono anche previsti i lavoratori di progettazione anticipata comunque in questi giorni stiamo già definendo già oggi con l'architetto Ceci e stiamo già mettendo a punto la calendarizzazione degli incontri che saranno previsti, pensiamo, già nel mese di settembre perché, come dicevo prima, adesso si interà veramente nel nocciolo della questione e soprattutto sul percorso partecipativo di apertura di questo documento nel confrontativo con le associazioni del territorio, con la cittadinanza e con tutti gli stakeholder che sono portatori di interesse della città. Terminato.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie assessore. Ci sono interventi. Consiglierà Berutti.

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il primo mio intervento lo voglio dedicare a una domanda che avevo già sollevato in Commissione e alla quale aveva inizialmente cercato di rispondere l'architetto Brambilla e cioè i criteri premiali basati su diritti volumetrici. Lo scorso PGT noi abbiamo già adottato un meccanismo similare, però non ha dato i risultati previsti e tantomeno quelli desiderati. Mi pare però che nel nuovo documento che oggi abbiamo in esame ci siano ancora dei richiami a queste premialità, ma siano un attimo più articolati. Vorrei un chiarimento rispetto a questo punto, grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliera Berutti. Faccio fare tutte le domande, Assessore Mariani e poi lei risponde. Sì, consigliere Maggioni.

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente. Avendo partecipato alla Commissione e avendo già posto alcune domande alle quali i tecnici estensori avevano dato delle risposte che io ho considerato esaurienti, volevo portare una riflessione sul fatto che effettivamente noi parliamo di un aggiornamento del PGT, in realtà questa è un'occasione per un ripensamento, diciamo così, complessivo del futuro della città e quindi se non oggi, quando, noi dovremo mettere in campo delle visioni anche di lunga scadenza e delle visioni strategiche. Faccio riferimento per esempio, al di là dei contenuti che possono essere valutati anche diversamente, all'intervento del direttore della Prealpina di questa mattina che giocava molto sul fatto che in occasioni di questo tipo la città deve dimostrare la sua capacità di essere città centro di un territorio come lo è stata storicamente. Voglio dire questo perché sicuramente il tema vero che forse nell'elencazione che faceva l'assessore Mariani di tutti i singoli problemi finisce con l'essere perso è che effettivamente, lui lo richiamava comunque sicuramente, è che noi abbiamo da discutere e da valutare e da costruire un'immagine della città. Noi diciamo la nostra da questo punto di vista, sottolineando tre temi, che ci interessano e che vorremmo essere oggetto poi dell'elaborazione. Il primo è quello della dimensione intercomunale, perché sicuramente noi non dovremmo soltanto fare l'elenco delle disposizioni che ci sono sovraordinate dal piano regolatore, dal piano regionale e dal piano territoriale provinciale ma dobbiamo in qualche modo partendo da quelle considerazioni giocare anche un ruolo attivo un ruolo attivo propositivo partendo dai nostri problemi e partendo dal coinvolgimento degli altri degli altri comuni. Faccio riferimento ad esempio al fatto che questo consiglio comunale non so quanti mesi fa aveva valutato una mozione per si discuteva se doveva essere collocato in una dimensione istituzionale provinciale o regionale, però era un'esigenza condivisa, ed era un'esigenza condivisa che partiva dal basso, cioè partiva da questo Consiglio, non partiva da Regione Lombardia, partiva dal basso, avevamo dei nostri buoni motivi per coinvolgere e questa di-

menzione intercomunale io non la perderei rispetto a tutti i temi che sono stati citati dall'assessore Mariani ma che sono poi i temi oggettivi che sono quelli della mobilità, quelli dell'infrastrutturazione, quella della rete ecologica e quella diciamo così delle eccellenze di questo territorio. La dimensione intercomunale noi vogliamo tenerla presente. Il secondo punto che noi consideriamo fondamentale perché è un elemento in cui ci giochiamo la partita è quello di riuscire non tanto a un processo di rigenerazione urbana, dobbiamo rispondere ad un obiettivo, la rigenerazione urbana è già un termine e una strategia che richiede anche valutazioni tecniche, dal punto di vista politico noi sappiamo che abbiamo una serie di cittadini, abbiamo già un incremento della popolazione che si misura nel 4% annuo che si è sottolineato e quindi una domanda che ci sarà presente nella nostra città ma poi anche l'esigenza di una dislocazione perché aumenteranno la domanda di alloggi più piccoli e più funzionali per la popolazione anziana ma anche alloggi più funzionali per i giovani e questo è un punto fondamentale per non toccare poi il problema sociale della casa quindi noi sulla questione casa riteniamo che si debba porre una grande attenzione una grande attenzione non soltanto attraverso il PGT che non sarà poi l'unico strumento ovviamente, magari attraverso le normative, attraverso la possibilità di prevedere convenzioni con i privati e quant'altro, ma comunque tese a facilitare una risposta ai bisogni precisi, di tipo anche sociale, che la Casa pone in questo momento ai cittadini di Busto. E li pone sia a coloro i quali fanno fatica a tirare sera, tanto per essere chiari, penso che i nostri servizi sociali ne abbiano una cognizione molto chiara, ma che pongono problemi anche per coloro, chiamiamoli appartenenti al centro medio, che questi problemi non riescono a risolverli come sono stati risolti nel passato. Questo per noi è un tema che comunque va messo all'ordine del giorno. Il terzo tema è quello della rete ecologica. Io per rete ecologica, che viene citata anche in questo documento, non intendo dire semplicemente che bisogna soltanto allargare un po' di parchi e collegarli tra di loro. Penso in modo molto più diciamo così, invasivo, per essere chiaro, ad una politica che pretenda l'espansione del verde, l'espansione arborea, chiamiamola così, perché è quello che risulta poi dal punto di vista energetico e qualitativo l'investimento più vero e quindi bisogna davvero individuare determinate strategie di intervento su questo tema. Queste sono le tre cose che ci preoccupavano di più e che noi poniamo alla vostra attenzione. Per quanto riguarda il documento che è stato presentato in commissione dai tecnici e dalla Giunta, noi abbiamo rilevato, abbiamo già detto in commissione, che è un documento molto ambizioso. Sottolineiamo che l'ambizione non è soltanto quella di proporre le innovazioni, nel sottolineare la volontà di valorizzare le eccellenze della città, ma anche e soprattutto ambizioso perché di fronte a questi temi che sono stati citati, la valorizzazione delle stazioni, del suolo, della mobilità eccetera, è ambizioso perché si pone dall'altra parte l'esigenza, primo, di non consumare suolo, secondo di produrre qualità, e quindi anche di intervenire con criteri green. Quindi, diciamo, sono due aspetti che non sempre, anzi direi quasi mai, vanno d'accordo tra di loro, sono uno simoro, tanto per essere chiari. E quindi l'ambizio-

ne di questo documento, secondo me, sta nel fatto di voler in qualche modo porre l'esigenza dell'innovazione, attrattività, eccetera, ma non negli anni, come potevamo pensarla noi, negli anni 70-80, ambiziosamente di doverla contemperare con le esigenze della crescita energetica, del green e anche dell'evitare il consumo di suolo. Questa è l'ambizione importante, non è tanto quello di dover fare i 93 mila metri di intervento edilizio, ma quello che questo metri di intervento e diritto debbano poi essere compensati e riequilibrati e questo è un elemento molto difficile perché penso che la consapevolezza della difficoltà di questo percorso è presente sia nei tecnici sia nei politici e per quanto riguarda i politici vado a chiudere il mio intervento dico anche questo che non siamo nuovi noi ad affrontare i problemi di un rinnovamento del piano regolatorio del PGT. Lo abbiamo fatto negli anni prima del 2000, lo abbiamo fatto nel 2012-13 se non mi sbaglio Farioli, nel 2018 e lo facciamo ancora oggi e ci rendiamo conto, ci rendiamo conto, i tecnici non sono forse tecnici cittadini, ma ci rendiamo conto a livello cittadino di un'esperienza. Noi siamo partiti con propositi importanti e poi man mano lavorando abbiamo dovuto per vari motivi e anche con valutazioni politiche diverse tagliare tutta una serie di ambizioni che poi alla fine hanno prodotto comunque qualche cosa. Quindi il problema vero è che noi abbiamo bisogno di fare in modo che quel processo partecipativo sia effettivamente uno stimolo ad ottenere quanto di meglio si può. Chiudo dicendo che in Commissione noi abbiamo chiesto che sia preoccupazione della Giunta e del Presidente di Commissione, ma abbiamo ottenuto una risposta positiva e quindi lo diciamo subito, che si faccia in commissione una analisi del punto di elaborazione che i tecnici hanno raggiunto secondo certi step in modo che al Consiglio Comunale, al di là della partecipazione aperta che si dice, ci sia la possibilità di capire a che punto è il lavoro che viene sviluppato. E già gli stessi tecnici, mi sembra il loro documento, ma dico la giunta perché il documento è stato visto in giunta, hanno posto dei punti, per esempio la valutazione di tutte le osservazioni deve essere ancora fatta. Giusto o mi sbaglio Mariani? La valutazione di tutte le osservazioni che sono state presentate dovrà ancora essere completata. Io dicono e quindi il primo step quando si fa questo vediamo che panorama abbiamo, lo vorremmo vedere in commissione. La seconda cosa che ci hanno detto è che tutte le aree di trasformazione previste nel PGT vigente meritano un approfondimento per capire cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato. Anche qui fatto questo approfondimento tecnico ci piacerebbe che la commissione venisse convocata in modo che noi abbiamo tutti insieme l'idea di questo tipo di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie consigliere Maggioni. Assessore Mariani

CONSIGLIERE GIORGIO MARIANI:

Finisco gli appunti ok allora.. Allora, intanto una risposta diretta alla consigliera a Berutti. Non siamo ancora in questa fase. Questi tecnicismi, chiamiamoli così, burocratici su tutto quello che riguarda gli incentivi, i cambi di destinazione, adesso vado diciamo molto piatto, sono in una fase successiva, non fanno parte di questo ragionamento che è ancora una fase molto come sempre mi piace definirlo, molto filosofica, quindi i criteri così puntuali come ha appena fatto l'intervento saranno diciamo oggetto di una discussione nelle fasi successive. Poi invece rispondo al consigliere Maggioni che ha fatto riferimento, ho visto anch'io quest'articolo sulla Prealpina e mi ha fatto piacere vedere questa cosa perché è esattamente quello che come amministrazione abbiamo in mente, ossia di fare un salto di qualità e penso che abbiamo avuto modo di farvi capire che non facciamo una politica, diciamo, di tirare a campare o di fare piccoli interventi che di solito, come diceva anche l'articolo di stampa, Busto ha sempre, diciamo, galleggiato su questi tipi di intervento. L'ambizione che ha questa amministrazione in particolare è quella di far fare un salto di qualità alla città e quella di attrarre risorse vere. Ma risorse vere cosa vuol dire? Sostanzialmente andare sul mercato di Milano e far capire ai fondi immobiliari che sono quelli che stanno rivoluzionando Milano e li stanno rivoluzionando con interventi, come diceva lei, sostenibili. Non esiste più, diciamo, la speculazione edilizia senza la possibilità di fare un intervento energeticamente sostenibile. Tutte le azioni, tutti gli interventi di un certo livello, di un certo calibro a Milano sono tutti quasi a consumo zero per gli edifici che vengono progettati. Ed è la stessa cosa che questa amministrazione vuole replicare qui. Perché in questo momento di difficoltà che Milano ha, soprattutto sul fatto che la Procura ha aperto delle indagini e ha bloccato tutti gli uffici tecnici sostanzialmente, a Milano sono fermi qualcosa come circa un centenario di miliardi di euro di investimenti che si sono bloccati appunto perché i funzionari del Comune hanno incrociato le mani, hanno appoggiato la penna come piace dire ai funzionari del comune di Milano e quindi l'amministrazione comunale di Milano è bloccata. Tra l'altro il mio collega assessore di Milano ha detto che lui sta perdendo oneri di urbanizzazione primaria qualcosa come 50 miliardi di euro quindi no 50 scusi 50 milioni di euro ho sbagliato uno zero comunque cifre che Busto si sognerebbe soltanto di prenderne una decima parte quindi quello che noi stiamo cercando di fare è non fare scappare questi fondi facendo capire che a Busto c'è una realtà che può essere anche considerata, adesso qui il consigliere Farrioli si tappi un po' le orecchie, deve essere considerato un po' come un quartiere di Milano che è molto più ben collegato rispetto ad altri quartieri con come? Eh sì perché tu vedi Busto come la centralità, invece in questo caso dobbiamo vederla come secondo me un'opportunità per i milanesi che vogliono investire nel cambio di una nuova casa che con gli stessi soldi possono stare molto meglio a Busto che in un quartiere periferico della città di Milano perché abbiamo tutte le carte in regola per importare questo tipo di cittadinanza e non è una cittadinanza che viene qui solo a dormire, è una cittadinanza attiva che viene a vivere in città e quindi sfrutterebbe tutte le opportunità che una città di 84 mila abitanti può offrire. Quindi questo è

un ruolo attivo che l'amministrazione diciamo che la nostra giunta insieme, penso anche a voi, vuole appunto far fare il salto di qualità, poi tutte le altre politiche di concertazione con la cittadinanza ci stanno tutte. Ci sta anche il fatto di pensare a quella zona cosiddetta grigia delle persone che non riescono a comprare la casa e non hanno i requisiti per prendere una casa popolare. Anche qui ci stiamo pensando perché effettivamente non possiamo nasconderci dietro un dito può essere magari anche ripreso il discorso dell'edilizia convenzionata. Non è niente di vietato perché dobbiamo andare incontro a un'esigenza di mercato quindi l'amministrazione è aperta a tutte le possibilità purché rispettino sostanzialmente i criteri di diciamo di sostenibilità anche economica e ambientale di tutti gli interventi che devono essere fatti in città.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Assessore. Consigliere Farioli.

**CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:**

Devo ammettere che lei sta mettendo a dura prova le mie intenzioni di voto. Io sono venuto qui dopo l'ottimo dibattito in commissione con una forte e maturata convinzione. Quello che in quel dibattito l'architetto Ceci, l'assessore Mariani, i consiglieri di maggioranza e i consiglieri di minoranza hanno iniziato un percorso a cui il nostro gruppo, anche attraverso le provocazioni della gentile consigliera Lanza, vuole partecipare da protagonista. E ahimè, sentirmi dire dall'assessore alla partita che io sogno una Busto che diventa quartiere di Milano, mette a dura prova il mio convincimento. Tra gli atti di indirizzo questa parola non c'è, per fortuna, trovo addirittura che sia declinato esattamente l'opposto e per questo annuncio che il nostro gruppo voterà convintamente a favore di questi indirizzi. Non è una fiducia cieca ma è una scommessa sulla visione. Vede lei oltre a citare questa cosa che dimenticherò cita spesso che questa è una parte filosofica. Ebbene, le osservazioni dei cittadini, delle imprese, degli aventi diritto sono legittime e giustamente devono rappresentare e portare al tavolo degli estensori i legittimi interessi di rendere il proprio patrimonio direttamente o indirettamente più valorizzato. Ma gli amministratori siano essi di minoranza o di maggioranza soprattutto l'amministrazione nel suo complesso non ha solo questo aspetto, ha il dovere di sognare. Il sognare non vuol dire essere sopra le nuvole in maniera superficiale ma essere come diceva qualcuno parlando di Enrico dell'Acqua e dei nostri antenati, con i piedi ben piantati in terra e con lo sguardo sopra le nuvole e io stasera ho già citato nell'ufficio di Presidenza impropriamente il ruolo di nonno che io un po' copro militarmente in questo Consiglio e devo dire la verità, stavo pensando in questi giorni in cui ahimè sono molto a casa, quindi la testa frulla e pensa, al fatto che direttamente o indirettamente in questi ultimi 45 anni di attenzione alla città ho vissuto diverse fasi, i piani regolatori, i piani di governo del territorio, Ciò che io trovo entusiasmante di questa fase è la logica che stava

dietro al legislatore regionale nel PGT, nella legge 12 e nella legge 10, che trasformava giustamente la pianificazione puntuale, vincolistica, in una sorta di programmazione. E allora io sposo ogni parola degli obiettivi di indirizzo di questo documento. Ovviamente il giudizio finale dipenderà da come questi obiettivi vengono declinati. Per esempio, l'ha già detto Maggioni, ma io essendo omnicomprensivamente bustocentrico, ma non quartierale, sono convinto che per esempio il ruolo che Busto si è conquistata attraverso delle scelte lungimiranti del passato, attraverso la collocazione geografica, ma anche i collegamenti infrastrutturali, anche le scelte coraggiose dell'interamento delle nord, del raccordo X-Y, del collegamento a Malpensa, hanno portato agli risultati che noi tutti, l'amministrazione tutta, anche col PGT, che diventa non l'unico elemento, ma l'elemento unitario di tutte le politiche dell'amministrazione, a essere baricentrica nell'area vasta. Ricordo che io nel 2006 non avevo il pantalone all'inglese perché ero già quasi zio, se non nonno, però iniziai il primo mandato di sindaco e la comunità europea per chi non se lo ricordi scelse Busto Arsizio nell'ambito dei criteri di sviluppo competitivo europei come baricentro di uno degli obiettivi di competitività di Lisbona molti se non sono ancora nati ma è giusto che lo ricordiamo perché la città di Busto aveva conquistato l'essere baricentrico di quest'area sul famoso obiettivo 8, che era Corridoio 5. Sembra di parlare del paleolitico. Però alcune opportunità che se non schierate con le non scelte esistono ancora. Il rischio è solo quello di farle decadere da opportunità ad ambizioni e non coglierle. E' per quello che io un anno e mezzo fa, avendo l'unanimità del Consiglio, perché l'amministrazione sposò integralmente quella visione, proposi il piano dare malpensa. E in questo documento intelligentemente amministrazioni e stensori dicono noi facciamo un PGT che è nel confine di Busto che risponde a Busto ma che non prescinde dalle collocazioni infrastrutturali perché la città non sarà un quartiere di Milano ma sarà attrattiva, inclusiva, importante in forza della capacità di mantenere questa infrastruttura e allora su questo noi ci misureremo e saremo presenti anche con incontri e convinti di poter partecipare a questo sogno potendoci svegliare. Un'altra cosa che io tengo molto è che, ha detto bene la Cinzia Berutti, io fui l'entusiasta del PGT del 2013, fumo innovatori, Trento ci premiò come PGT più innovativo d'Italia per l'energia, ancora, eravamo ancora prima della Greentech, eppure certi obiettivi ambiziosi non si sono realizzati. E allora, ciò che nella logica del PGT deve essere l'accountability. Noi dobbiamo leggere criticità e opportunità di tutto questo. Allora, un altro tema importante. La città di Busto è policentrica. Un tema su cui dobbiamo confrontarci non è solo il centro storico, non è solo il centro, tra virgolette, storico di Borsano e Sacconago, ma è la centralità di alcune comunità di quartiere. Ha detto bene, vedremo come declinarlo. Ahimè, anche in urbanistica, come nella demografia, nella geopolitica, nella sociologia, il tempo non è una variabile indipendente. Una volta i cambiamenti avvenivano sui secoli, poi sui decenni, adesso avvengono anche sugli anni. Ecco perché quando negli anni 70, giusto o sbagliato, fecevano la scelta della zona industriale, vincolando in maniera pesante tutte le aree produttive del centro, l'avevano fatto con un cer-

to obiettivo, che fallì, ma ha lasciato in eredità la zona industriale. Non ha portato l'obiettivo che centralmente, dirigesimalmente, sognavano. Poi fu fatto il piano dei centri storici e si parlò ancora di vincolistica. Faccio un po' di storia ma è utile. Nel centro storico di Busto si agì immaginando tre piani attrattivi particolarizzati. La via Milano Parallelia, la piazza Navona, e la Galleria Corso Europa. Tre non realizzati. Ecco perché dobbiamo essere in grado di cogliere tempestivamente le opportunità di vicinanza e dobbiamo lavorare sui centri, soprattutto di Borsano e di Sacconago, ma anche tutti gli altri quartieri, ognuno con le sue specificità, superando la logica vincolistica. Signori miei, non è sabbioneta la città di Busto Arsizio. Noi dobbiamo creare la cornice di opportunità perché si raggiungono certi risultati perché i privati, i fondi e i piccoli possono essere incentivati a realizzare gli obiettivi che ci poniamo e nei centri stoici soprattutto dobbiamo superare il vincolismo e gli incentivi, ahimè, oggi rischiano di essere bypassati per esempio dall'eccessiva frammentazione proprietaria e fondiaria che rischia di lasciare al durito degrado soprattutto Sacconago e Borsano. Qui vedo delle parole interessanti, il superamento progressivo del discorso delle destinazioni e delle funzioni, noi partecipiamo con entusiasmo a questo viaggio di sogno, certo di non risvegliarvi da un quartiere di Milano.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Grazie consigliere Farioli, Assessore Mariani.

**CONSIGLIERE GIORGIO MARIANI:**

Sì, devo dire che sono stato travisato perché non volevo dire, ho fatto l'esempio soltanto per far capire che non esiste solo Milano, io parlavo di fondi immobiliari, di far capire che esiste qualcosa fuori di Milano e io devo puntare proprio su questo, come avevo detto prima, di puntare su una città di 84 mila abitanti che non è un quartiere di Milano ma che è molto meglio collegato con alcuni quartieri di Milano e noi dobbiamo tenere chiaramente la nostra visione e la nostra indipendenza da Milano perché è questo che noi dobbiamo centrare, io non è che voglio far diventare il quartiere di Milano Busto. No no perché hai sottolineato questa cosa ma non è assolutamente.. come tu ben sai non è che voglio fare diventare.. ci sta nella dialettica però adesso a dire che il tuo voto è contrario per questa travisata.. mi sembrava a volte forse.. non sei il quartiere di Milano perché tu hai detto.. ecco quindi quella frase lì, dimentica. No no ma infatti qua non è scritto, è una mia considerazione che ti ho detto dove al momento ci sarebbero i fondi per far fare il salto di qualità a Busto e poi non è niente di meno che la campagna che ha fatto anche il Sindaco con le affissioni a Milano "venite a vivere a Busto che si sta meglio", il concetto è sempre quello, attirare soldi e persone di un certo di un certo livello a Milano e il certo livello può essere sia le persone che possono permettersi una casa

di un determinato tipo ma anche quelle che non se la possono permettere come sottolineava il consigliere Maggioni.

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Comunque io non sono contrario al quartiere, io lo annetterei a busto il quartiere di Milano e penserei a San Siro solo quando gioca il Milan.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Consigliere Pedotti.

**CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente. Dunque, il documento è già stato in parte dettagliato a livello di illustrazione dall'assessore, che ringrazio, il Consigliere Maggioni che mi ha preceduto, che ha chiaramente relazionato su alcuni punti, ma la mia riflessione è sicuramente relativa a quella che è il lavoro che abbiamo fatto come Commissione, quello che abbiamo visto è che diversi pareri che abbiamo chiesto di includere sono stati inclusi. Penso al riferimento dell'enfatizzazione sulla riduzione del consumo di suolo, che effettivamente è presente, ma anche al tema della partecipazione, per cui all'inizio si pensava di non andare a fare incontri quartiere per quartiere invece i quartieri sono al centro anche di questo documento quindi sicuramente anche da parte nostra su questo indirizzo che è un indirizzo generale ma importante per i passaggi successivi, il nostro voto sarà favorevole. Detto questo sicuramente ci sono delle considerazioni che vogliamo fare più in generale su alcuni aspetti come chiedeva prima il consigliere Maggioni è chiaro che poi le singole osservazioni che sono prevenute andranno valutate perché siamo preoccupati e anche la consigliera Berutti in commissione ha fatto riferimento a questo all'impatto che può avere la logistica un tema di consumo di suolo perché chiaro che gli obiettivi sono condivisibili poi dal dire al fare chiaramente c'è una differenza e quindi sarà importante andare a verificare anche cosa si prevede in tema di logistica soprattutto nello scalo intermodale di Sacconago che è un'area che chiaramente rischia di perdere la vocazione ad oggi prevalentemente agricola e paesaggistica. C'è poi un tema molto importante su cui dovremmo lavorare ancora che è quello dell'ospedale attuale, dell'area dell'ospedale attuale, su cui è stata data l'incarico ad Arexpo di andare a delineare quelle che possono essere le alternative all'attuale utilizzo, perché chiaramente ci sarà un ospedale funzionale nuovo a Beata Giuliana, l'area di San Giuseppe dovrà essere ridisegnata. È chiaro che in questo senso è un'area molto più grande di quella di Gallarate e a Gallarate si sono già mossi anche l'amministrazione per andare ad identificare quelle che sono le alternative di utilizzo. Ecco, anche noi dovremmo muoverci. Non c'è un riferimento specifico, non l'ho trovato all'interno del documento, ma sarà importante andare a considerarlo perché anche noi

corriamo il rischio che parte di quell'area che è molto più grande di quella di Gallarate rimanga abbandonata come è successo a Legnano, quindi è chiaro che dobbiamo assolutamente evitare questo rischio. L'altra cosa che ho visto citata in maniera diversa rispetto alle linee di guida che erano state presentate in Commissione a maggio è quella relativa al PUMS che viene indicato in maniera ipotetica, se è presente ci sarà il raccordo col PUMS. Ecco noi crediamo che il PUMS dovrà esserci nel senso che è uno strumento di pianificazione su cui l'amministrazione ha investito anche denaro a dato degli incarichi professionali e quando ovviamente avremo una versione di PUMS che arriverà all'attenzione del Consiglio io mi auguro che sia la base per cui anche il PGT disegna quelle che sono le strategie di mobilità e di sviluppo sostenibile in tema di urbanistica alla luce di quel documento perché è vero che si cita il PUT ma il PUT è uno strumento parziale e tutti gli strumenti ancillari, nuove forme di mobilità che oggi vediamo già sulle strade ma anche le proposte che ci sono state penso alla proposta del collegamento del tram veloce per il nuovo ospedale tra Legnano, Gallarate e Busto, ecco quelle proposte dovranno essere inclusi in un'ottica anche di programmazione urbanistica perché è chiaro che deve essere fatta in maniera sostenibile per i cittadini, per i commercianti e deve essere sicuramente inserita in un piano anche urbanistico. Altro elemento e chiudo, in parte è stato citato e ringrazio il Consigliere Farioli anche per l'attenzione in materia più di visione di area vasta, anche il Consigliere Maggioni citava il tema dell'area di Malpensa. Noi abbiamo fatto come Consiglio Comunale tempo fa una discussione molto lunga su aderire o meno all'epoca di riordino delle province, c'erano i nostri predecessori alla città metropolitana e alla fine Busto prima diede un parere favorevole all'adesione alla città metropolitana quando si pensava che le province fossero abolite, poi di fatto siamo rimasti in provincia di Varese perché le province sono rimaste. Allora è chiaro che fossimo inseriti in un contesto di città metropolitana avremmo probabilmente un peso diverso, avremmo degli strumenti di raccordo anche con i comuni limitrofi, penso a Legnano, Magnago, Vanzaghello, un po' diverso rispetto a quello che abbiamo oggi in provincia di Varese, che ci apre delle possibilità sicuramente maggiori rispetto al nord. Noi abbiamo non soltanto la vicinanza e la rivalità con Milano, ma abbiamo anche una certa vicinanza e in parte rivalità con la Svizzera. Questo è un altro elemento che noi da un punto di vista strategico, sia per quelli che sono gli sviluppi del trasporto ferroviario, e le potenzialità anche di lavoro dovremmo andare ad approfondire. Oggi noi non siamo un comune che rientra nella fascia frontaliera, ci rientriamo nella fascia C che però non ha agevolazioni, non ha alcun tipo di dettaglio ulteriore però attenzione che rimanendo noi in provincia di Varese ed essendoci stata anche recentemente una proposta di revisione di quello che è il tema dei frontalieri con l'allargamento della fascia ecco anche Busto può svolgere un ruolo in quella direzione proprio nell'idea di creare uno spazio vitale tra la Svizzera e Milano che sia in un certo senso anche autonomo di svilupparsi in termini di crescita economica, sociale e culturale. Questo perché sicuramente l'intento di attirare parte della crescita di cui oggi beneficia la città di

Milano è sicuramente un intento positivo perché a Milano mancano spazi, perché i costi sono molto elevati, perché questo migliora i servizi sia di Busto, sia anche dell'area vasta e di Milano. Peraltro c'è anche il collegamento con Novara, quindi noi siamo anche avvantaggiati dal fatto di essere centrali anche rispetto ad altre province. Ma il rischio è anche quello di diverte luce riflessa, cioè se un domani la crescita di Milano dovesse esaurirsi o fermarsi o raffreddarsi, noi quel punto facciamo la stessa fine, cioè dobbiamo essere in grado comunque di essere e di veicolare la nostra crescita sì su quelle che sono le direttive attuali di sviluppo regionale ma anche su un nostro motore propulsivo perché quello è ciò che determina poi la crescita della città nel lungo periodo. Ad oggi va benissimo sfruttare quelle che sono le occasioni che ci consente di sfruttare la situazione attuale del mercato ma l'idea anche poi di riuscire a delocalizzare funzioni e quindi di sfruttare in parte il PNRR, i progetti che anche questa amministrazione sta mettendo in atto vanno in quella direzione però sicuramente sarà importante riuscire a inserirli in un contesto di programmazione anche urbanistica più generale. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Pedotti. Consigliere Berutti.

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente, allora vorrei esporre due riflessioni che ho fatto leggendo questo documento. La prima riguarda la gestione del Verde, ha qualcosa già anticipato il collega Maggioni, rispetto al PGT precedente, io mi ero interessato soprattutto della Spina Verde. Ora la Spina Verde è una grande occasione che però non è stata sfruttata in questi cinque anni. Cos'è stato realizzato sul sedime della Spina Verde? 200 metri di strada con marciapiede, pista ciclabile e 15 parcheggi. Io non credo che la gestione della Spina Verde debba essere riduttiva, cioè in questa visione abbiamo detto che questo è un documento filosofico, ecco vorrei porre questa sera anche all'attenzione degli estensori questo tema, cioè io non voglio che la spina verde si riduca ad essere semplicemente la rettificazione di una via e la sistemazione di una porzione di terreno. La seconda osservazione che voglio fare riguarda il processo partecipativo. In questo documento c'è un capitolo, numero 4, in cui con due paginette si descrive quello che dovrà essere il processo partecipativo. Anche nel PGT scorso c'era stato questo progetto partecipativo e io penso che quello che si legge nel documento provenga dall'esperienza che ha guidato chi ha esteso dall'esperienza degli estensori di questo documento, perché chiaramente è differente da quello che è successo fino ad oggi. Mi riferisco per esempio alle tre attività che vengono così indicate. La Casa di Piano, a cui ha già fatto riferimento l'Assessore, i laboratori di progettazione partecipata, la Cabinata Esplorativa. Allora, riguardo ai laboratori di progettazione partecipata, voglio ricordare all'Assessore, che allora non era in Consiglio Comunale, che nel 2019 il Comitato Parco della Genesi aveva protocollato una richiesta di percorso di progettazio-

ne partecipata di un parco nel sedime del recupero del Borri. Se andate a vedere gli atti si è visto come è stata trattata quella richiesta, cioè i 2745 cittadini che avevano firmato per richiedere quell'intervento non hanno avuto alcun tipo di ascolto. Ora mi fa molto piacere che gli estensori del progetto abbiano messo proprio come punto la progettazione partecipata, perché su determinati ambiti, specialmente quelli dei quartieri, ma non soltanto, l'interlocuzione con i cittadini deve essere attiva e la progettazione partecipata è uno degli strumenti che funziona in questo caso. Quindi mi auguro che dalle parole si passi veramente ai fatti, perché è vero che la città si realizza con l'intervento dei fondi immobiliari, ma secondo me la città si progetta intorno alle necessità degli uomini. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Berutti. Assessore Mariani.

**CONSIGLIERE GIORGIO MARIANI:**

Sì. Allora per rispondere in parte un po' sia al consigliere Pedotti che la consigliera Berutti. Voglio fare una puntualizzazione sulle zone della logistica. Magari lei, consigliere Pedotti, non sa che il 26 di luglio va in giunta regionale la nuova legge sulla logistica. E sostanzialmente chiaramente va a mettere dei limiti alla politica di espansione delle grandi zone logistiche, però sostanzialmente individua dove proprio è possibile fare questa logistica e sostanzialmente è dove questa amministrazione ha sempre detto la sua, ossia deve essere sviluppata nei nodi di interscambio e noi di nodi di interscambio ne abbiamo due e tra l'altro proprio la legge regionale individua questi diciamo questi settori come diciamo individuabili per una logistica e sottolineo sostenibile sempre per rispondere a maggiori perché non deve essere fatto il diciamo l'immobile ma deve essere fatto l'immobile che non consuma quindi tutti gli accorgimenti devono essere fatti per fare un immobile green a tutti gli effetti. Quindi le cosiddette politiche LEED, quindi immagino un edificio LEED Gold piuttosto che Platinum perché deve rispettare sostanzialmente tutti quei requisiti che devono andare a garantire la sostenibilità dell'intervento. Invece sul discorso della spina verde la spina verde è già stata oggetto di una di quelle 124 segnalazioni che abbiamo raccolto quindi sono sostanzialmente gli estensori hanno ben presente questa cosa e sono oggetto proprio di rivisitazione di questo di questo argomento in particolare e poi invece sul tema della partecipazione se magari vuole rispondere l'architetto Ceci che è il diciamo l'espertodi questo percorso partecipativo così almeno ha una diciamo accontenza piena accontenza di quello che noi andremo a fare realmente non soltanto con le parole ma anche con i fatti

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Assessore, a questo punto lascio la parola all'architetto, Ceci prego

### ARCHITETTO CECI:

Grazie dei vostri interventi devo dire che sono in continuità col lavoro che abbiamo fatto in commissione e gli stimoli sono sicuramente tanti. Ecco rispetto al tema della partecipazione devo dire che ormai soprattutto quando si parla di rigenerazione urbana di un'urbanistica che inevitabilmente si deve occupare della città esistente il tema della precipitazione diventa fondamentale proprio perché è qualcosa che si costruisce a partire dai luoghi e questi sono luoghi abitati, non sono luoghi potenzialmente abitati come qualche modo eravamo abituati con la città che cresceva. Nello specifico, nel documento, voi avete segnalato una serie di strumentazioni che ormai sono anche abbastanza consolidate, in particolare da un lato il fatto che la costruzione del piano avvenga anche attraverso una sua identità, la casa del piano dovrebbe servire a quello, cioè fare in modo che soprattutto i cittadini, perché non sempre hanno il tempo, la possibilità di partecipare ai momenti organizzati, abbiano però l'idea che si sta costruendo il piano e che quindi quel luogo sia luogo non solo delle iniziative ma anche il luogo dove i primi risultati del nostro lavoro vengano eh presentati, mostrati e anche in qualche modo messi a disposizione. Senza dimenticarci che chiaramente nel 2024 anche l'aspetto immateriale è fondamentale quindi come viene segnalato lì nel documento l'idea che insieme a un luogo fisico ci sia anche un luogo virtuale e questo non può essere che il sito del comune. Detto questo poi l'obiettivo è quello di avere questi momenti di incontro che non siano solamente dei momenti di comunicazione, anche se saranno anche quello, soprattutto nella fase di costruzione del piano. Se vogliamo che il piano in qualche modo sia arricchito con le idee dei cittadini, le idee di chi è portatore, si usa il termine stakeholder o portatore di interesse. Mi piace anche usare il termine portatore di una sensibilità collettiva. Quando noi parliamo con un rappresentante di un'associazione di categoria piuttosto che con un sindacato, un'associazione culturale, l'ideale sarebbe che questo non sia solo portatore della sua idea ma di qualche modo di una comunità più ampia. Per fare questo noi abbiamo proposto dei momenti plenari, cioè dei momenti in cui chiunque può partecipare e lo faremo ad esempio in alcuni giorni in particolare per favorire questo, quindi sabato magari tutto il giorno e quant'altro, questa è la prima iniziativa, e poi avere invece dei momenti concentrati su alcuni temi, su alcuni luoghi di particolare interesse strategico da sviluppare attraverso una candidatura. Anche qui dei singoli cittadini o dei cittadini che in qualche modo rappresentano una comunità più vasta. L'altro aspetto importante è che questa attività non sia un'attività che poi evapora. Proprio per questo la proposta è quella di avere un documento che non sarà il piano, ma è il documento che in qualche modo restituisca questo percorso partecipativo che abbiamo chiamato temi e luoghi strategici per Busto Arsizio. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che non ci aspettiamo giustamente che siano i cittadini a suggerirci le soluzioni, le azioni. Questo è compito nostro, è compito vostro. Quando discuterete diciamo le nostre proposte tecniche e gli darete le gambe per-

ché come dico sempre ogni piano è una bozza, è un pezzo di carta che poi acquista le gambe dal momento che viene approvato da un consiglio comunale. Però è importante in qualche modo che si sappia quelle che sono diciamo le priorità, le centralità per i vostri cittadini e diciamo quello che è il mondo nel quale i cittadini si organizzano, quindi le associazioni e il mondo organizzato dei cosiddetti portatori di interessi diffusi. Questo documento sarà un documento che poi verrà allegato al piano, che verrà distinto dal piano vero e proprio, dalla relazione di piano, dalle norme, ma è un documento che in qualche modo ci consentirà anche di verificare quanto noi col nostro nuovo PGT saremo in qualche modo in linea con queste richieste o anche quanto ci staccheremo, perché naturalmente anche questo secondo me è importante sottolinearlo, il piano non è la fotografia di quello che tutti i cittadini tutte le forme associative manifestano ma è uno strumento per confrontarci con questo eh e questo diciamo è eh un un'attività che noi proponiamo che si svolga soprattutto nella prima parte del del nostro lavoro quindi da oggi a diciamo il momento in cui verranno rese disponibili le bozze le bozze di piano. Magari è quell'ultima cosa, soprattutto perché veniva chiesto un aspetto anche tecnico, ma devo dire che l'assessore ha già risposto, consigliere Berutti, in merito ai criteri premiali, chiaramente oggi non siamo in grado di dirvi quali sono, l'ha detto giustamente l'assessore, è il risultato finale poi del nostro lavoro, quindi è sicuramente una domanda aperta, Mi preme però sottolineare che nei vostri interventi sono state messe in evidenza una serie di questioni, il tema della casa, il tema di una città con una qualità ambientale maggiore. Definire i criteri premiali rispetto alle trasformazioni edilizie, perché poi alla fine un piano è un documento che regola le trasformazioni fisiche del territorio, è in qualche modo definirle attraverso le premialità e le penalità. Negli anni scorsi ci siamo abituati in qualche modo a ragionare queste premialità soprattutto rispetto ai temi energetici, premialità rispetto a una migliore qualità edilizia eccetera eccetera che è sicuramente ancora un aspetto premiale importante ci tengo a sottolineare come oggi si aprono nuovi temi, immaginate il tema dell'acqua, risparmio dell'acqua, la qualità dell'acqua, in qualche modo ci sono anche altre questioni che probabilmente dovremo noi come tecnici proporvi come meccanismi premiali e in qualche modo sarà da parte vostra il tema di valutarli se questi sono adeguati a un PGT redatto nel del 2024 rispetto a solamente anche un PGT di dieci anni fa che magari aveva attenzioni per altre cose e che oggi sono forse non dico superate ma in qualche modo vanno integrate con altre con altre sensibilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie architetto. Mi chiedeva la parola l'Assessore? No? Eh lascia la parola al consigliere Sì. Decidi. Ok.

CONSIGLIERE GIORGIO MARIANI:

No, voglio fare una puntualizzazione sempre sul tema della casa, appunto per sottolineare l'attenzione che la Giunta ha nei confronti del tema della casa. Tra l'altro noi in Giunta domani andiamo a deliberare uno studio per la creazione di un'agenzia dell'abitare e la porterà l'assessore Reguzzoni proprio per affrontare tutte queste tematiche di chi non può accedere sostanzialmente all'alloggio pubblico e chi non ha la capacità contestualmente di andare nel mercato privato. Poi magari se l'assessore Reguzzoni vuole dire due parole in merito, è un'anticipazione comunque e penso che sia oggetto di quello che chiedeva il consigliere Maggioni. E poi vorrei magari una puntualizzazione sui numeri che ho dato prima, che magari mi è scappato di mano qualcosa. Gli oneri persi a Milano sono 100 milioni di euro, milioni di urbanizzazione perse e sono cinque miliardi gli investimenti fermi per quello che sta succedendo nella nel comune. Quindi il tema era proprio cercare di attirare questi fondi con lo slogan "che bello vivere a Busto" che aveva identificato il sindaco qualche mese fa.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Grazie Assessore Mariani, consigliere Cascio.

**CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:**

Grazie Presidente, una cosa molto breve. Mi sono perso all'inizio di questo punto perché pensavo davvero che su queste questioni fosse l'amministrazione, quindi la politica, che desse indicazioni di indirizzo ai tecnici per elaborare revisioni del piano regolatore, per elaborare adeguamenti eccetera eccetera. Invece qua ho trovato un sovvertimento, cioè l'amministrazione ha incaricato i tecnici per lavorare nell'indirizzo a cui l'amministrazione poi dovrebbe dare il seguito. E già qui io mi sono perso, perché penso che c'è il compito della politica a dare degli indirizzi e i tecnici nella loro capacità professionale adeguare e adottare tutti questi indirizzi in progetti reali. Però questa scommessa ci ha parlato spesso di scommesse negli interventi, ma accetto volentieri, cioè accetto volentieri col mio voto favorevole a queste linee di indirizzo perché presentano un ottimo lavoro fatto dai professionisti e c'è un progetto ambizioso dello sviluppo della città assieme, diceva poc'anzi, l'architetto Ceci, all'ascolto della popolazione, ma dovremmo essere anche in grado di progettare e di progettare una città del futuro a cui il cittadino nella sua quotidianità non può arrivare, ma il politico ci deve arrivare, fa parte del suo compito istituzionale. Quindi questo voto favorevole ha l'aspetto di essere d'accordo su questo sviluppo, su questo progetto ambizioso. Anche se è una citazione già trita e ririta, devo utilizzare l'ottimismo della volontà e il pessimismo della ragione. Perché confido poco che questa amministrazione riesca a dargli le gambe, Architetto Ceci, a questo progetto ambizioso. Cito solo due fatti, ma giusto per capire il mio pensiero. Guardi un po' cosa abbiamo combinato con l'ospedale unico. Abbiamo sottratto del verde ancora questa città per non voler ostinatamente consultare i cittadini e verificare possibilità di sedime diverso in cui magari il consumo del suolo non

c'era. Tra poco parleremo di una cosa magari inferiore sui campi di Padel, anche lì sottrarremo delle risorse, del verde pubblico senza voler ascoltare i cittadini per.. quindi dare degli indirizzi su un nuovo governo del territorio con questa ambizione è una cosa bella, io voglio dar fiducia a questo, ma lo faccio davvero con una punta di pessimismo della ragione perché questa amministrazione non ha saputo dare in passato la coerenza alle gambe dei progetti che già avevano attuato. Quindi io mi auguro davvero che io abbia torto in questo pessimismo della regione accompagnerà volentieri questa amministrazione in questa scommessa ma l'accompagno volentieri anche con la consapevolezza che verrà messa in atto davvero la capacità di andare a incontrare e chiedere un confronto costante con gli estensori del piano perché per me questa è una cosa importante man mano che si diventano tutti gli indirizzi ci deve essere un controllo costante da parte di questo consiglio su questo lavoro. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Grazie consigliere Cascio, consigliere Gemignani.

**CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:**

Grazie Presidente, senza entrare nel particolare come alcuni interventi precedenti hanno fatto, teniamo presente che questo qua è ancora un documento ampiamente preliminare, cioè si danno delle linee guida ma siamo ancora in un tema generale e preliminare, non siamo ancora entrati proprio nel vivo di quello che è il PNRR. Poi, l'atteggiamento, posso capirlo, di voler mettere la bandierina già in questa fase lo trovo però dannoso sia a livello di sviluppo di un PGT condiviso che possa far bene ovviamente la città ma sia proprio anche a livello non so come dirlo cioè come come serenità nel discutere un un documento che è molto tecnico, lo sappiamo tutti ma è anche molto importante, ci permette di sognare una Busto Arsizio che, questo consigliere Cascio abbiamo dato noi le indicazioni, una Busto Arsizio sostenibile, attrattiva, accogliente e innovativa. Non è vero che la politica noi ci stiamo ragionando già da da parecchio e anche in commissione, insomma, ne abbiamo parlato. Quindi è sbagliato dire che l'indirizzo l'hanno dato i tecnici, almeno da parte mia. Ha fatto bene anche l'assessore Mariani a specificare che non è un, non dobbiamo diventare una copia di Milano perché non vogliamo una città come Milano dove il centro sia sostanzialmente, cioè ci siano dei quartieri come il centro abitati da ricchi, da fondi di investimento e basta e alcune periferie per carità hanno creato anche dei bei progetti, alcune periferie abbandonate dimenticate facendo diventare le latrine della città, probabilmente perché economicamente non funziona. Non è questa la Busto che vogliamo, sicuramente non è questa la Busto che vogliamo. Non vogliamo lasciare porzioni di città in mano al de Busto Arsizio, magari da Milano, proprio per la sua caratteristica, per le infrastrutture, per la possibilità di viaggiare a breve. Il giovane non gli interessa più stare nel quartiere

dove è nato, si sposta tranquillamente. In questo dobbiamo essere bravi ad adattarlo, creando servizi, infrastrutture e tutto quanto può servire anche un po' di movida, mi permetto di dirlo, ma questo è un extra ovviamente che non riguarda il PGT, per essere capaci di attrarli anche con le scuole, questo noi interessa. Poi ci sono dei temi importanti, appunto la mixità, il fatto di avere in una stessa zona diversi servizi, cioè non la prevalenza abitativa piuttosto che residenziale, piuttosto che industriale, può essere sicuramente un obiettivo che ci diamo in fin dei conti siamo una città grande ma non grandissima quindi ci può stare anche questa visione che abbiamo appunto perché come ha detto anche bene le consiglieri cioè è la politica che deve dare la visione alla città, i tecnici poi sicuramente la assistono e danno un parere compatente e sviluppano un progetto secondo la visione del politico. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Geminiani. Consigliera Verga.

**CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io volevo ringraziare sicuramente l'architetto per l'intervento perché ha spiegato non qualcosa di tecnico ma qualcosa di importante per noi che era capire il percorso che sarebbe svolto da qua ai prossimi mesi, in tema partecipazione ha un po' dettagliato quelli che saranno i passi che verranno fatti, sicuramente benissimo benissimo, tornare a dare parola e ascoltare i cittadini ovviamente anch'io punto un po' l'attenzione sul ritornare poi anche in consiglio perché è chiaro che ovviamente il ritorno di queste informazioni in consiglio per noi è fondamentale anche perché poi come giustamente dice sarà la politica a dover dare il là a quello che sarà quello che i tecnici grazie all'intervento di tutti avranno elaborato. Volevo poi fare un'ulteriore riflessione che era l'opportunità di integrare il nostro PGT all'interno del PTCP della provincia, cioè sfruttiamo l'occasione di avere in questo stesso momento la revisione sia del nostro PGT che del PTCP. È importante perché in realtà andiamo a fare qualcosa di molto simile anche in quel caso noi.. anche in quel caso la provincia sceglie adesso di andare a ridefinire quelli che sono gli obiettivi strategici relativi all'assetto del territorio provinciale ed è vero che certo noi dobbiamo guardare a Milano perché chiaramente siamo logisticamente collocati nella parte sud della provincia quindi la nostra visione è più collegata a quel territorio però ricordiamoci che siamo nella provincia di Varese, quindi sfruttiamo anche l'occasione che oggi abbiamo di andare a dire qualche cosa nel PTC provinciale. Busto deve avere, secondo me, anche in quell'ambito una... deve essere insomma capofila, è una città... la città, se vogliamo dire, anche la più grande. Insomma, oggettivamente lo siamo e quindi coordiniamo secondo me il nostro aggiornamento con quello che avviene in provincia, perché poi in realtà gli obiettivi sono i medesimi, anche lì si parla di difesa del suolo, rigenerazione territoriale,

valorizzazione delle eccellenze, esattamente la stessa cosa che facciamo noi, quindi ecco sono due strumenti che per una congiunzione diciamo sono andati a essere revisionati proprio in quello stesso momento, probabilmente in realtà più che per una consunzione perché oggi è arrivato il momento di andare a rivedere alcune grande priorità passate che chiaramente sono diventate eh non più non più tali. Ecco quindi in questo senso eh sicuramente verrà fatto visto che il riferimento all'interno di uno dei capitoli c'è per cui sono sicura che insomma si presterà attenzione però mi sembrava importante ricordare la diciamo la connessione che deve essere tenuta a mente. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliera Verga, lascio la parola all'assessore e andiamo in chiusura, grazie.

**ASSESSORE GIORGIO MARIANI:**

Sì, molto veloce e stringato. Il consigliere Cascio ha già sostanzialmente risposto, il consigliere Geminiani, tant'è che l'ascolto degli estensori del Piano che hanno ascoltato sia la Giunta ma anche voi in quella sessione della Commissione del Territorio dove avete dato i vostri suggerimenti sono stati recepiti e sono stati messi neri su bianco, soprattutto sul tema della partecipazione quindi hanno ascoltato le decisioni politiche e poi chiaramente vanno avanti sul loro lavoro, però comanda la politica come diceva Cascio. Il tema invece che stava adesso sottolineando la consigliera Verga è ben sottolineato nel punto del documento di piano dove si parla del ruolo di Busto nell'area vasta appunto come nodo strategico e senza andare troppo lontani uno dei nodi che devono affrontare con voi sono il tema della logistica ma anche il tema di un'altra eccellenza che noi abbiamo che è Malpensa Fiere. Quindi soltanto per fare due esempi su come poter essere sviluppato e magari potenziato anche questo nodo strategico che comunque è strategico appunto per un'area vasta quindi deve recepire anche l'indicazione del PTCP provinciale. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Assessore, consigliere Castiglioni.

**CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:**

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti, e per la dichiarazione di voto. Allora io stasera ho ascoltato attentamente tutte tante cose che sono state dette e siccome si è parlato più volte di prospettive, di filosofia, di probabilità che le cose vengano fatte in una certa maniera, devo dire che sinceramente qualche dubbio sul fatto che poi dal dire al fare, come si suol dire, ci sia di mezzo al mare, mi viene ecco avendo sentito queste cose. Quindi pur avendo trovato dei punti di contatto che sicuramente ci vedono anche noi favorevolmente schierati come Busto al centro su alcuni tipi di progetto, noi pensavamo di valutare poi nello specifico, nel momento dell'attuazione di questi progetti, le varie situa-

zioni e quindi di dare il voto favorevole una volta che le cose verranno poi messe sinceramente in pratica. Per cui stasera il nostro voto non è contrario ma è di astensione proprio in attesa di un'eventuale valutazione delle cose pratiche che verranno fatte e ci auguriamo che possono davvero realizzarsi le tante idee progettate in questa fase. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Castiglioni. Non ci sono più interventi per cui passiamo alla votazione per l'approvazione del documento di indirizzo alla revisione del documento del piano di governo del territorio. Possiamo procedere con la votazione. 21 voti favorevoli, 1 astenuto, la delibera è approvata, votiamo adesso per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, all'unanimità.

**PUNTO N.4: GC: ART. 12 DELLO STATUTO COMUNALE VERIFICA DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO ANNO 2024 I.E..**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

passiamo adesso alla seconda proposta di delibera articolo 12 dello statuto comunale verifica delle linee programmatiche di mandato anno 2024, come stabilito in commissione non verranno lette le relazioni degli assessori ma gli assessori sono a disposizione per le domande dei consiglieri per cui lasciamo subito spazio al dibattito con gli interventi e anche con le risposte alle domande che erano arrivate in commissione.

Primo intervento, consigliera Berutti.

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie presidente. Una curiosità che è venuta in commissione ascoltando l'assessore Mariani, parlando della viata interlocuzione con la società Arexpo per la rigenerazione dell'area dell'attuale sede dell'ospedale, ecco lei aveva accennato questa avviata interlocuzione. Ecco io vorrei sapere un po' chino di più se possibile in questo momento su questa avviata interlocuzione, nel senso che per essere un'interlocuzione bisognerebbe sapere voi come amministrazione cosa avete richiesto, quali questioni avete puntato e quale prima fase di ricevimento delle vostre richieste la società ha incamerato e su questo assolutamente quale sarà il coinvolgimento della cittadinanza rispetto a questo tipo di intervento, questa è una delle questioni imprescindibili, quindi una risposta a queste due domande, grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Berutti. Facciamo tutte le domande o preferite rispondere? Allora l'assessore Mariani preferisce rispondere subito. Prego assessore.

**ASSESSORE GIORGIO MARIANI:**

Sì siamo ancora in una fase anche qui molto preliminare sulla sull'analisi sostanzialmente dello stato di fatto e quindi sono analisi urbanistiche che stanno facendo i tecnici di Arexpo. Al momento diciamo come organo politico non siamo ancora entrati nell'argomento quindi anche qui faremo una sorta di dialogo come abbiamo fatto penso per il documento del PGT ascoltando anche voi e poi sostanzialmente quando ci sarà da prendere le direttive le affronteremo con lo stesso spirito che abbiamo affrontato il documento d'inquadramento. Al momento siamo ancora molto in una fase preliminare comunque.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Assessore. Consigliere Castiglioni.

**CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:**

Sì, grazie Presidente. No, io mi riallacciavo un po' a quanto diceva la consigliera Berutti, nel senso che il problema del vecchio sedime dell'ospedale è sicuramente interessante e ci coinvolge direttamente. Ecco, siccome ho ascoltato attentamente quelle che sono state le relazioni in commissione dei vari assessori e proprio l'assessore Mariani aveva parlato più volte di diversi contratti cito testualmente.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Scusi consigliere Castiglioni la interrompo un attimo perché vedo che l'architetto sta andando, vorrei ringraziarlo per la presenza, non l'ho fatto prima chiedo scusa grazie per il suo contributo e ci rivedremo presto penso. Scusi consigliere Castiglioni ma era doveroso.

**CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:**

Dicevo, cito testualmente, ci sono stati degli incontri settimanali sulla questione del vecchio sedime dell'ospedale. Era solo per puntualizzare un pochettino il fatto che purtroppo quel famoso tavolo sull'ospedale nuovo, che credo che riguardi anche comunque quelle che sono le problematiche legate al vecchio sedime e credo che nessuno avesse negato questa possibilità di parlare di queste cose. Io ribadisco il fatto che quel tavolo sul nuovo ospedale purtroppo non sia stato più convocato in questi mesi se non in questi anni e quindi forse anche una volta che venissero fuori delle problematiche, delle proposte su questo vecchio sedime, questo tavolo andrebbe riconvocato proprio perché

giustamente mi pare che il Consiglio attraverso questa Commissione dovesse essere messo a conoscenza di eventuali decisioni prese. Tutto qua, grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Castiglioni. Consigliere Maggioni.

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

La mia non è una domanda specifica sulla relazione di qualche assessore, ma in linea generale, avendo letto la relazione degli assessori che in effetti riprende le cose fatte e le cose che stanno in essere, mi viene di richiamare dell'articolo 12 dello Statuto del Comune che è quello da cui parte la delibera che stiamo considerando e cioè che dice in occasione dell'approvazione del bilancio e del suo riequilibrio periodico il Consiglio Comunale verifica e adegua le linee programmatiche di governo. Le linee programmatiche di governo noi le abbiamo valutate con relazione del sindaco che rappresentava poi in realtà la relazione di tutti gli assessori nel dicembre del 2021. Ne abbiamo preso atto noi abbiamo votato no, contro, perché erano le linee programmatiche della maggioranza le nostre erano altre priorità questo senza togliere nulla il fatto che poi una cosa concreta possa andare bene a tutti diversamente che da altri però le linee programmatiche ci vedevano effettivamente dal punto di vista generale impostati in modo diverso però le linee programmatiche erano state presentate adesso la domanda è dal vostro punto di vista, non solo le cose che si sono fatte, esiste l'esigenza di adeguare queste linee programmatiche oppure sono confermate nell'insieme oppure la situazione per certi aspetti può essersi modificata e richiede un aggiornamento?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Maggioni. Assessore Mariani.

**ASSESSORE GIORGIO MARIANI:**

Sì, sempre rispondendo a al consigliere Castiglioni penso che lei sappia che l'area è privata non è del comune quindi noi non è che possiamo decidere che cosa fare lì, in sede di accordo di programma quando ci sarà da scrivere l'accordo tra le parti chiaramente saremo interrogati su quello che l'amministrazione vorrebbe che si realizzasse lì dentro, però chiaramente non è che abbiamo carta bianca, è un'area privata, quindi sarà oggetto di trattativa quando sarà il momento di firmare l'accordo di programma.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie, Assessore. Consigliere Cascio.

### CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Sempre domande sul suo specifico relazione dei vari assessori ma in generale, sono sempre preoccupato quando nel capitolo di opere pubbliche c'è sempre un paragrafo riferito alle opere residuali quindi si fanno le grosse opere, vengono menzionate, le abbiamo fatte, restano queste cose qua e di questo mi preoccupa perché sono opere residuali che poi restano nel tempo e rischiano di inficiare anche la bellezza e l'utilità dell'opera stessa che è stata fatta. Cito l'ultima che è stata fatta che è il sottopasso a Sant'Anna è ancora lì sui bordi senza piantumazione senza sistemazione dell'area limitrofa in questo. Quindi occorre che su queste cose vi ne avrete molta ma molta più attenzione perché altrimenti si rischia di inficiare davvero delle opere importanti per la città. Per quanto riguarda invece l'illuminazione pubblica mi chiedeva appunto a che punto anche qui come opera residuale forse i marciapiedi che sono stati interessati dagli interventi di sostituzione dei pali sono ancora gli scavi preoccupanti per chi deve percorrere con carrozzine e quant'altro. Scatoletti di derivazione dei pali che erano già esistenti che non esistono per la maggioranza degli lampioni. Ho già fatto presenti a volte con chiamate su queste cose qui ma io vedo ancora le scatolette quel punto lì. Ne approfittato per dire ma i lampioni di Ricchino Castiglione a che punto sono? Li stanno ancora forgiando? Li devono fare? Li vedevi messi o è stata una buttata per accontentare ancora una volta il popolino? Io mi aspetto che questi lampioni siano messi laddove si è previsto poi di metterli. Riguardo invece all'ambiente ed ecologia, leggo testualmente sono stati inoltre gestiti numerosi esposti relativi a problematiche di inquinamento acustico e in alcuni casi è stato richiesto supporto ad Arpa Lombardia per le misure fonometriche. Scritte così è un buon intervento. Poi cozzo con una situazione davvero pesante che si trascina da 3-4 anni di un cittadino che ha denunciato inquinamento acustico è stato richiesto l'intervento ufficio ecologia ineccepibile, devo dire, grazie alla dottoressa Lavelli, ha richiesto i rilievi cronometrici, sono stati effettuati, hanno rilevato che sia in fascia notturna che diurna per la categoria della strada, che è catalogata in serie D, è superabile, è superato questo limite sia di notte che di giorno, ha chiesto essenzialmente ai vari uffici poi sottoposti ad agenda strumentale, agli uffici di lavori pubblici e leggo l'ultima nota che è datata a 3 marzo 23, 3 marzo 23, che dice che resta inteso che qualora si riscontrassero che i limiti di classificazione acustica fossero superati non solo nella fattispecie dove il cittadino si è lamentato ma in tutta la strada il comune deve provvedere a far eseguire degli adeguati interventi di riduzione del rumore. In assenza di esecuzione dei rilievi si dovrà procedere all'eliminazione dell'attraversamento pedonale rialzato al fine di non rincorrere in un'azione legale da parte dell'esponente. Io sono convinto che se vado a vedere nella parte avvocatura lo trovo dentro come come indice statistico lì ma non è così che risolviamo i problemi dei cittadini eh abbiamo delle delle hm relazioni specifiche con il mio cognome dei dirigenti dei vari uffici che di fronte a un esposto di cittadini non hanno trovato il problema hanno fatto le indica-

zioni e l'amministrazione non sa dare risposta Io trovo davvero disdicevole poi dover giudicare lo Stato Comunale della Verifica delle Linee Programmatiche, perché sulla carta va solo un bel, ma sì avete deciso di fare queste cose qui, ne avete attuato queste, ma il resto Io su questo che vorrei giudicarvi ma su questo vorrei essere portatore nella voce dei cittadini che aspettano da anni una risposta a questa ma può essere che noi al cittadino suggeriamo solamente faccia causa? Per poi trovarmi nelle cause un numero in più? Nell'avvocatura comunale? Grazie. Un'altra cosa all'avvocatura invece a capitolo è volevo capire, ma a che punto è il ricorso sulla situazione dei derivati? Abbiamo mica fatto ricorso sui derivati? Abbiamo avuto risposta? È stata fatta? O è ancora là così? Non lo so. Ecco, se mi date risposta, grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Cascio. Non ci sono altri interventi? Consigliere Castiglioni.

**CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:**

Sì, grazie Presidente. No, proprio perché ho ascoltato attentamente un po' tutte le relazioni l'altra sera in Commissione. Qui porto il problema dei rifiuti, nel senso che purtroppo anche andando a rileggere quello che è stato detto e scritto sull'argomento, alcune piccole puntualizzazioni io volevo farle, poi vedere se c'è qualche risposta. La prima è sulla tariffa puntuale, perché si parla sì di tariffa puntuale, si accenna alla tariffa puntuale, però ad esempio non si parla di quando verrà messa in atto, se verrà messa in atto e che vantaggi potranno avere i cittadini, perché sono assolutamente d'accordo che da una tariffa puntuale si debba e si possa avere dei benefici per quanto riguarda i cittadini, però vorrei capire uno se questo verrà poi fatto. Poi un po' di problematiche che sono sorte, perché parlando con la gente ci sono sicuramente dei punti un po' da chiarire, ecco, sostanzialmente, perché ad esempio l'accesso alla discarica, alla raccolta differenziata, al centro di raccolta differenziata che c'è presso il presso la pista di atletica ecco tanto per intenderci vedo che mi dicono che l'afferrare per afferire al per afferire al al centro bisogna portare i rifiuti con il il sacchetto che ha il cip ecco questa è un'altra cosa che io sinceramente non riesco a spiegarmi ecco e quindi vorrei anche in questo avere qualche delucidazione. So che entro un pochettino nel particolare però devo dire che sono le cose che mi vengono anche riferite dai cittadini quindi credo che questa sia la sise dove portare quelle che sono questo tipo di richieste e il Sindaco aveva poi accennato a una percentuale di tari che non viene pagata o di un certo numero di persone che non danno questo obolo questa tassa. Volevo capire anche in percentuale, siccome avevo già fatto questa domanda ma non mi era stato risposto in un precedente Consiglio Comunale, se c'erano delle meccanismi che verranno messe in atto per cercare di arrivare ad avere queste cifre che sono cifre di evasione. E l'ultima cosa, sempre parlando di rifiuti, era un piccolo consiglio che io volevo dare su quello che è la raccolta dei pa-

noloni, sia da un punto di vista di persona che usufruisce di questo servizio, che ritengo assolutamente valido, ma anche dal punto di vista medico in parte e anche dal punto di vista di quelle che sono le protezioni che vengono effettuate nei confronti dei lavoratori che devono raccogliere questi sacchi. Credo che come ci sono dei contenitori per l'umido, come ci sono dei contenitori per la carta per esempio, per il vetro, si potrebbe forse mettere in atto anche di preparare dei contenitori dove questo tipo di sacchetti possano essere mantenuti per il periodo prima della raccolta e questo naturalmente con beneficio su quelli che sono eventuali anche diffusioni di liquami o altre cose che possono fuoriuscire da questi sacchetti e quindi essere assolutamente diciamo così pericolosi se vogliamo vedere non soltanto per chi li tiene in casa ma anche per gli stessi lavoratori che si accingono a raccolta, affettuare questo tipo di raccolta. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Casiglioni. Sindaco.

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Sì grazie. Prendo la parola, sarò brevissimo perché io obiettivamente mi cadono un attimino le braccia, non so più neanche cosa rispondervi. Capisco che voi fate la parte politica e quindi non va bene niente, tutto sbagliato, tutto coso. Però al di là di quello, consigliere Castiglioni, abbiamo appena approvato, abbiamo fatto commissione, abbiamo fatto consiglio comunale, abbiamo appena approvato il PEFA, dove c'era tutto il discorso della tariffa che viene spalmata negli anni. Abbiamo detto che la tariffa puntuale parte a gennaio 2025 e adesso mi chiedete ancora, cioè io ho dei dubbi veramente. Io sono felice che non votate voi, votano i cittadini e noi, perché almeno loro lo sanno queste cose, perché veramente voi sedete sui banchi e mi fate delle domande di cose che abbiamo già fatto, discusso e approvate in Consiglio. Voi no, chiaramente i partiti del no votano sempre contro, però noi le abbiamo approvate. A Consigliere Cascio non rispondo perché chiaramente quando c'è presente sei persone in più del pubblico lui deve fare sempre il suo show e va bene e oggi non va bene niente quindi mi spiace mi spiace purtroppo la riva è robusta e purtroppo c'è quest'amministrazione che deve sopportare. Al Consigliere Maggioni invece rispondo che sì, le linee programmatiche siamo molto contenti perché le stiamo rispettando in toto, poi chiaramente ci sono sicuro, forse stiamo facendo qualcosa in più, perché tante cose non erano previste col PNR che poi sono arrivate, anzi, toglierai via il forse, stiamo facendo anche di più. Poi chiaramente ci sono sempre delle modifiche, per cinque anni oggi nel 2024 ogni mese cambia un po' il mondo e quindi è sicuro che per chi lavora deve prendere provvedimenti sempre e comunque. Quindi sì, sicuramente verrà aggiornato e se viene aggiornato speriamo venga aggiornato in meglio, anche se devo dire che fare di più di quello che stiamo facendo è veramente difficile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

E' solo per esprimere la mia tristezza per come ha risposto il sindaco. Sindaco, lei così non rappresenta i cittadini perché, lo ripeto, non c'è bisogno. Lei risponde nei contenuti. Cosa vuol dire che Cascio parla perché c'è il pubblico? Cos'è? Abbiamo il cartellino qui del pubblico presente, il suo, il mio, del loro. Ecco, questo è vergognoso che lei lo dica. E il fatto è che lo affermi non la indica capace di dirigere questo comune, perché un sindaco non deve permettersi con queste affermazioni, mi permetta. Non esco per dignità e per rispetto dei cittadini che rappresento, che non sono dentro quest'aula solamente come pubblico e aperto, ma i cittadini della città, così come lei rappresenta tutti. Questa forma, ancora una volta, di offendere i consiglieri invece che rispondere, non le rendono merito per l'intelligenza che lei dice di avere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Do subito la parola al Sindaco per la replica.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Vedi, mi spiace, ma stasera non ho intenzione di lasciarle l'ultima parola e la smetta di dire che io la offendono perché lei che offende lei vede il suo problema che non si rende conto di quello che dice perché lei non capisce che quando parla offende ma offende veramente e lei poi viene a dire a me di non offendere ma stiamo scherzando mi pensa di prendermi in giro guardi che poi l'ha detto io non la rappresento ma guardi non è un problema le assicuro ripeto l'importante è che io rappresento tutti i cittadini di Busto Arsizio escluso lei e mi hanno votato in tanti. Questa amministrazione ha avuto il 55% e lei non so quanti voti ha preso, quindi se permetteabbiamo avuto un po' più voti di noi di lei e quindi io ho diritto di governare, ha tutti i diritti di governare e ripeto io non offendono mai per primo, rispondo sempre alle offese e lei purtroppo non si rende conto neanche quando parla di quello che dice e questo a me dispiace tantissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie sindaco e consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie, buonasera a tutti.

Mi spiace insomma intervenire adesso dopo questo momento un po' di tensione però non so se è stata data risposta prima ma in commissione il sottosegretario Cislagli si era riservato di dare qualche numero rispetto al programma delle assunzioni tra l'altro si è letto in questi giorni sui giornali appunto che noi comunque siamo un comune tra virgolette virtuoso nel senso che abbiamo un rapporto dipendenti abitanti che è più basso di molti altri comuni che hanno anche capoluoghi di provincia quindi è vero essere virtuosi però insomma abbiamo situazioni critiche volevo capire se ci sono appunto se c'è una programmazione un po' più lunga rispetto a quello che abbiamo letto sul giornale nel brevissimo immediato diciamo nell'immediato qualche assunzione che abbiamo letto quattro cinque posti insomma. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Fiore. Assessore Cislagli.

**ASSESSORE MARIO CISLAGHI:**

Io riporto quello che è stato pubblicato sul sito del Comune di Busto, anzi fa piacere questa domanda perché voglio pubblicizzare ulteriormente i concorsi che sono in atto, che scadono l'11 di agosto e sono i tre concorsi che sono immediatamente i più importanti in questo momento e poi ce ne saranno altri. La nostra filosofia è di avere sempre delle gradatorie attive perché è più facile poi ovviamente assumere personale e soprattutto turnover. In questo momento ci sono tre concorsi, uno con la laurea di architetto e ingegneria, uno amministrativo. Questo amministrativo, che è cosiddetto categoria C, tenete conto che meno di un anno fa l'abbiamo effettuato, abbiamo una graduatoria di 35 persone, tutte praticamente assunte, alcune non nel comune di Busto ma negli altri comuni, l'ho detto anche l'altra volta, e siamo diventati un po' un punto di riferimento, ma noi ci interessa alla fine che ci siano posti e occupazione. Poi c'è il terzo che è quello sulla polizia locale. Questi sono tutti pubblicati sul sito dell'Amministrazione Trasparente, sul portale INPA, attraverso il quale vanno inviati le domande di emissione. Le domande scadono l'11 di agosto. Queste sono i tre. Poi ovviamente nel mentre scaderanno o arriveranno alla fine altri gradatorie, continueremo a procedere. Abbiamo tenuto in servizio, l'ho detto, per altri due anni, le educatrici degli Asili nido, l'abbiamo detto l'altra volta, e rimane sempre un problema che rispetto a Como, Varese, come citavamo nel nostro comunicato, siamo rapporto abitanti e dipendenti inferiori, viene da una vicenda lontana che non voglio più ricordare ma noi stiamo facendo tutto il possibile anche cercando a Roma degli appoggi per risolvere questo problema. Continueremo a fare i concorsi in modo tempestivo per evitare almeno di non avere buchi per le persone che si dimettono, vanno in mobilità oppure vanno in pensione perché si avvicina anche il periodo che ci sono parecchi dipendenti che si avvicinano alla pensione

quindi dovremmo pensare anche posti abbastanza dedicati che discuteremo magari insieme come coprire. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Assessore. Consigliere Rogora.

**CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D’ITALIA:**

Grazie Presidente. No, solo per dire un paio di cose. Io normalmente sono sempre con il consigliere Cascio quasi sempre in linea. Questa volta però sono un po' infastidito anch'io perché quando il consigliere Cascio attacca il sindaco attacca l'amministrazione. Le cose che sta facendo l'amministrazione stanno andando bene. Ci sono a volte delle situazioni negative ma si vanno subito a riparare. Questa volta sono un po' stanco anch'io. Abbiamo parlato del consumo del suolo, del verde, dell'ospedale. L'ospedale ecco ancora un'altra volta abbiamo messo l'ospedale. Sono un po' stanco sempre di sentire le stesse identiche cose, sempre di sentire le stesse identiche cose. Con il vostro lavoro molto probabilmente Busto Arsizio sarà ancora una foresta. Purtroppo non è una foresta, stiamo andando avanti con l'evoluzione, stiamo andando avanti con le tecnologie. L'ospedale nuovo, l'ho detto una volta, lo ripeto ben venga perché quell'ospedale che abbiamo adesso è veramente terrificante sul consumo di suola ancora una volta. Oggi l'avrà ripetuto almeno 6-7 volte. Mi sembra che Busto Arsizio, nelle città qui limitrofe, è quella con molte più piante di tutti. Forse siamo secondi solo a Varese. Sul Verde non ci deve veramente dire niente nessuno. Ogni tanto sì, scappa. Adesso sentiremo anche l'interrogazione che farà lei sulle piante. Però si ricordi, consigliere, che prima ancora di arrivare prima ancora di arrivare a questo punto lei poteva tranquillamente dialogare e dire le sue e non all'ultimo instigando le persone. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Rogora, consigliere Cascio, mi aveva chiesto prima di...

**CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:**

Grazie, intanto per chiedere scusa al nostro sindaco se si è sentito offeso, ma siccome sono abituato a chiedere scusa mi piacerebbe anche capire se fosse in grado di dirmi esattamente le frasi che l'hanno offeso lei personalmente, non è invece un giudizio sul proprio operato che mi pare che sia legittimo e non voglio scomodare nemmeno il parere del nostro segretario generale. Perché vorrei davvero che a questo punto spiegasse anche l'ordinamento istituzionale che prevede che il fatto che uno è stato eletto con un certo numero di voti non inficia assolutamente il fatto che gli altri non li debba ascoltare perché lui si ritiene eletto. Ogni volta ripete spesso che tanto io non voglio, non lo ascolto,

questa è la mia ignoranza, questo è il no. Ora glielo spiega lei, il segretario generale, o glielo rispiego io con il rischio che si senta offeso. Magari se glielo dice lei non si offende. Questo è il discorso. Rispetto invece al mio amico collega Max, ma avevi ragione Max, ma il problema serio non è quello che dice Cascio, è quello che i cittadini pagano. Ma certo che sull'ospedale è uno che piangerà tutto ridetto ma i cittadini pagano ancora oggi il fatto che non sono stati consultati e non è stata presa in considerazione una variante di posizione o di localizzazione di questo ospedale e magari avrebbe impedito di distruggere quel polmone di verde che si è abbiato a Giuliana, semplice, non è Cascio che continua a ripetere le stesse cose. Sono i problemi che sempre incidono sulla salute e sul benessere dei cittadini e questi gridano vendetta anche se Cascio non li continuasse a ripetere, capisce? Grazie comunque Rogora perché accetto volentieri e rispetto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Possiamo.. se fate silenzio in aula possiamo continuare.. chiedo all'assessore se può chiudere per cortesia così.. consigliere Castiglioni

**CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:**

Sì, grazie presidente no è solo per ringraziare il consigliere che ha parlato e ha dato risposte le richieste del consigliere Fiora, nel senso che io credo che Cislagli si sia comportato in una maniera più logica e che dovrebbe essere quella che dovrebbe essere tenuta sempre in questa aula, così come ha fatto l'assessore Mariani quando, anche se non condivido quanto ha detto, ha risposto, ha cercato di rispondere a quello che io avevo chiesto. Io credo che siamo qui in consiglio per fare delle domande e magari, se possibile, ricevere delle risposte. Il fatto di essere polemici nei confronti dei consiglieri di minoranza o di maggioranza che siano

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Io invece invito a un po' di silenzio perché non riesco a sentire la voce del consigliere Castiglioni e lo dico anche al pubblico se per cortesia può limitare il chiacchiericcio. Grazie.

**CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:**

Tutto qua, ecco, dicevo che se vengono fatte delle domande e delle risposte, a mio parere, devono essere date, quindi credo che non si debba andare sul piano del confronto personale, ma si debba essere e rimanere in quelli che sono i nostri compiti istituzionali da una parte ci sono assessori e sindaco e giunta dall'altra ci sono i consiglieri che devono essere comunque tenuti in considerazione. Tutto qua. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Castiglioni. Non ci sono altri interventi per cui pongo in votazione la delibera, delibera articolo 12 dello Statuto Comunale verifica delle linee programmatiche di mandato anno 2024. Possiamo procedere con la votazione. Favorevoli 14, contrari 6, astenuto 2, la delibera è approvata. Chiedo di votare per l'alzata di mano per l'immediata eseguibilità. All'unanimità.

**PUNTO N.5. GC: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2024-2026, VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 E VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024-2026.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Passiamo quindi alla delibera successiva salvaguardia dell'equilibrio bilancio variazione del sistema generale del bilancio 2024-2026, variazione del piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e variazione del piano delle alienazioni delle valorizzazioni immobiliari 2024-2026 lasciol a parola all'assessore Artusa

**ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:**

Grazie presidente, allora sarò molto breve, parto con la risposta alle tre domande che i consiglieri avevano fatto in commissione e dopo se ci sono invece altre domande sulla delibera risponderò. Farò poi una breve sintesi della delibera visto l'ora che è tarda. Allora parto con la risposta della domanda dalla consigliera Berutti che aveva chiesto più o meno quanto potessero essere gli interessi che noi paghiamo sui mutui che accendiamo. Allora, è chiaro che ogni rata è composta da una quota capitale, una quota interessi con ammortamento alla francese, la classica rata che noi paghiamo per i nostri mutui di casa, quindi è uguale a questa. Appunto detto questo noi quando accendiamo mutuo paghiamo due rate semestrali quindi due rate ogni anno e per più o meno se noi oggi accendiamo questi mutui e li portiamo a scadenza dobbiamo calcolare che ogni milione di euro di mutuo assunto abbiamo circa un pagamento di 75.000 euro di rata composta all'inizio. All'inizio questi 75.000 euro saranno circa 35.000 euro per la quota capitale 40.000 euro per la quota interessi, poi come ben sapete come la rata di un mutuo più va a scadenza più le quote, le rate, quindi le quote si invertono, quindi portandola alla scadenza avremo una quota capitale più alta e una quota interessi più bassa, in questo caso quindi per quello l'importo è più alto quello della quota interessi. Detto questo, quindi a fronte di mutui per 9 milioni da assumere nell'anno 2024, l'importo delle nuove rate Stimato è circa di 650 mila euro annui, la quota interessi partirà circa con 360 mila euro. Poi la domanda invece del consigliere Castiglioni. Il consigliere Castiglione aveva chiesto l'adeguamento

ISTAT e Arera sull'illuminazione pubblica che circa è di 434 mila euro. Allora, io ho chiesto agli uffici, gli uffici mi hanno spiegato che è un calcolo che è stato fatto ovviamente da A2A con loro, ma il problema è che è un calcolo un po' complesso e in questi giorni non hanno avuto la definizione dei calcoli però li stanno ultimando quindi nei prossimi giorni io mi farò garante ovviamente lo faranno anche loro sono qui presenti ma comunque vi passeremo questa risposta al centesimo per i commissari della commissione bilancio e ovviamente tutti i consiglieri Poi avevamo invece, a questa domanda diciamo che io avevo già risposto in commissione, ma mi viene utile qui perché è un po' una domanda un po' riepilogativa della variazione d'assestamento, la consigliera Berutti diceva a fronte di un avanzo libero applicato alla parte corrente di 2.697.000 euro quali erano le maggiori spese diciamo che si sono originate sulla richiesta per fare appunto questa variazione in assestamento e diciamo che avevo già risposto ma rispondo ancora perché ovviamente ci sono tutti i consiglieri, c'è anche il pubblico e quindi colgo l'occasione. Abbiamo ricordato quindi che abbiamo avuto quest'incremento di 990 mila euro sui capitoli per le spese per il contratto di servizio dell'illuminazione pubblica in commissione avevamo sviscerato il perché. Poi abbiamo fatto un accantonamento ad un fondo di passività potenziali future, quindi diciamo un accantonamento previdente per tutto quello che ci può essere nei prossimi anni di 900.000 euro. Le spese per i servizi sociali, come ricordava l'assessore Reguzzoni Commissione, pari a un più 360.000 euro che sono originate da 185.000 euro in più per gli interventi sui minori, 65.000 euro sull'inserimento dei disabili nelle strutture di urne, 110.000 euro per i ricoveri in strutture residenziali per i disabili in condizioni di fragilità. Il totale è appunto 360.000. Abbiamo a bilancio quindi ancora le spese per l'agevolazione della Tari, che sono 80.000 euro, quindi le famose spese agevolazione Tari per gli over settantenni e le persone in condizioni ovviamente di fragilità. Poi abbiamo, come ci ricordava l'assessore Cislagli in commissione nella sua relazione, la restituzione per le somme cassate in eccesso pari a 69.000 euro per la saie del forno. Poi abbiamo interventi di mobilità alternativa per 45.000 euro. Abbiamo appunto spese per incarichi professionali per esecuzione di sentenze più 30.000 e poi un servizio di sicurezza per i corsi di formazione dei dipendenti comunali per 12.000 euro. Se noi sommiamo già tutto quello che vi ho detto arriviamo a 2.486.000 euro sui 2.697.000 che vi dicevo prima di applicazione dell'avanzo libero in parte corrente, mancano quindi 211.000 euro che sono rimasugli di tutti i capitoli a bilancio. Ovviamente questo come dicevamo in commissione dipende anche da...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Vi invito a fare silenzio per cortesia

**ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:**

Ho concluso, se mi date un minuto ho finito questo dipendeva appunto anche dal fatto che c'erano sì maggiori spese oppure minori entrate ma comunque questo diciamo è un po' il grosso della variazione. Dopodiché quindi io direi che Presidente la ringrazio ed ho terminato il mio intervento.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Assessore. Consigliera Berutti.

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente.

Ringrazio l'Assessore per le risposte che mi ha dato questa sera e avevo un'altra domanda che avevo già posto in Commissione riguardante il livello di progettazione dell'intervento edificio Bost, piazza mercato, aule spazio studio, collegamenti pedonali e parcheggio che era rimasta vuota la casella, mi si stava dicendo che forse era un errore materiale, vorrei sapere perché quella casella era vuota come curiosità e poi avrei un'altra domanda riguardante l'intervento sul Borri.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Un attimo solo. Ci sono altre domande?

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Aspettavo questa risposta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

La risposta sull'intervento..

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Era un errore materiale che a sistema non aveva generato quella dicitura. Ecco perché l'intervento a quanto pare è anche iniziato quindi voglio dire ci deve essere un piano di un livello di progettazione ormai consolidato.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Dò la parola al Sindaco.

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Sì, è stato aggiornato. Qual era il primo, pre-boost? Era praticamente lo stato di attuazione?

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, il livello di progettazione.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Allora, approvato con delibera 320 del 12 giugno 2024 e la gara in corso di conclusione entro il 31 luglio 2024, inizio lavori previsto fine settembre 2024, fine lavori dicembre 2025, giusto?

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, sì, va bene, ho capito, era perché mancava il livello di...

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, sì, l'hanno aggiornato, era una mancanza.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Esatto. Invece volevo farle una domanda, Sindaco, sul piano triennale delle opere, perché cercando con la ricerca all'interno di queste tabelle, di questi documenti, non compare più l'intervento sul Borri, non c'è intervento sul Borri. Perché cercando il rete si trova facilmente.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Era dentro l'anno scorso, consigliera Berutti, e quindi non si ripete, era già dentro l'anno scorso.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Tante altre cose erano dentro anche l'anno scorso, cioè non si è realizzato l'intervento sul Borri?

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, non ancora.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

E quindi perché l'abbiamo tolto?

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Perché la fase della programmazione della spesa è stata fatta l'anno scorso e si mette quando c'è la fase della programmazione della spesa. Giusto? Praticamente si inserisce quando c'è la fase della promozione siamo già nella fase successiva e quindi si mette l'anno scorso se va a vedere era dentro

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie al Sindaco grazie alla consigliera Berutti. Consigliere Maggioni

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Una domanda precisa sullo stato di attuazione delle opere perché lei aveva fatto un intervento pubblico sulla stampa segnalando un po' di problematiche che potevano insistere sulla effettiva attuazione poi nei tempi previsti della realizzazione Borri. Io però le chiederei fondamentalmente se rispetto ai progetti cosiddetti PINQUA che poi sono ritornati nel PNRR, noi abbiamo una logica che ci consente di poter arrivare a rispettare i tempi, per cui le chiederei anche di essere più concreto, preciso sulla situazione effettiva dell'esecuzione, chiamiamola così, dei lavori del Borri, perché il dubbio che noi abbiamo evidentemente è sulla concreta realizzazione degli interventi che poi sono li previsti e poi dovremmo per i quali lo dico adesso perché poi comunque dovrebbe essere un elemento di riflessione per tutti, anche qualora si realizzassero tranquillamente, perfettamente nei tempi, poi avremmo tutta una serie di problemi di carattere gestionale che riguardano sicuramente l'edificio Booster e certamente anche il problema dell'auditorio, per cui una serie di questioni io senza voler fare polemiche di carattere personale le avrei poste proprio anche come elemento di riflessione nel momento in cui questa giunta andava a, come dire, aggiornare o comunque a riflettere sulle sue linee programmatiche. Secondo me, lo dico perché do una ragione alle richieste che avevo fatto in questo momento al Sindaco, secondo me Noi siamo in una fase nella quale rispetto al 21, potevamo dire abbiamo una certa quantità di fondi del PNRR e altri per poter intervenire, oggi siamo quasi per dire in una fase speriamo anche conclusiva e speriamo conclusiva in modo del tutto positivo, ma in realtà ormai abbiamo anche all'ordine del giorno dei temi che preoccupano chi effettivamente desidera la realizzazione di questi interventi che sono poi i temi gestionali, dovremmo con tutta la tranquillità che vogliamo però collocarli nei tempi giusti perché se no arriviamo a dire abbiamo chiuso l'opera benissimo e poi dopo che ne facciamo non possiamo chiedercelo il giorno dopo, questo secondo me era un po' la temperie e la logica sulla quale non aspettava noi intervenire sulle linee programmatiche, ma era una riflessione che avremmo richiesto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni, prego Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, dunque, per fare un po' di riepilogo delle situazioni delle opere, Diciamo che allora io non avevo riuscito l'intervista, lei l'ha letto sul giornale ma perché in commissione e l'avevo detto in commissione poi il giornale l'ha ripreso e lo ripeto perché non è che è cambiato molto, anzi ci hanno chiesto

tre mesi di proroga addirittura. Cioè praticamente il calzaturificio Borri mi dà questa preoccupazione perché ci hanno chiesto una proroga e noi quello che dovevamo fare abbiamo fatto tutto. Purtroppo in mano a chi ha vinto, a chi si è aggiudicato l'appalto e non stanno rispettando i tempi richiesti, perlomeno fino adesso. Speriamo che le cose cambino perché, come ho già detto in commissione, a me la parte del Borri, l'edificio storico preoccupa parecchio oggi ed è l'unica cosa che per il momento mi preoccupa perché invece tutto il resto.. i lavori sono già stati anche iniziati o quasi iniziati. Allora, nell'oratorio di Sacconago sono iniziati i lavori e il termine è previsto per tutti questi che le sto dicendo il termine è obbligatoriamente se non spostano avanti le date è marzo 2026 per cui noi i tempi che sono stati fatti negli appalti entro al momento giusto i tecnici poverini continuano a dirmi, al momento rimane marzo 2026 e noi abbiamo fatto di tutto perché I lavori si concludono a marzo 26 e poi chiaramente ci danno dei rinvii. A noi non interessa di anni, di qualche mese, perché adesso arriva l'inverno, cioè adesso siamo a luglio, però con l'inverno c'è il rischio della neve, da pioggia, le cose e i tempi sono tiratissimi. Comunque da contratto marzo 26, quindi l'oratorio di Sacconago, il carcere carcere di Busto sono iniziati i lavori e sono avanti. Il palagnistica abbiamo sono iniziati i lavori adesso ad agosto se tutto va mettono anche la gru quindi partono e il macello, sono partiti i lavori del macello sono iniziati i lavori del macello e aiutatemi, Conventino, sono iniziati i lavori del Conventino, del l'ex oratorio l'ho detto e la piazza del mercato, piazza del mercato il boost che anche lì davanti l'edificio centrale entro marzo 2026 invece è tutto marzo 2026 esatto comunque anche lì e come ho detto prima a settembre dovremmo partire i lavori quindi diciamo che se la città è un cantiere un cantiere vero e proprio in questo anno e mezzo sarà dura per i cittadini che dovranno sopportare tutti i disagi dei quartieri ma soprattutto come ho già detto in commissione penso a piazza del mercato che spariranno per un anno e mezzo, due anni di tempo dei lavori, i parcheggi che ci sono perché lì poi verrà un mega parcheggio multipiano che assorbirà tutte le macchine che erano fuori. Il mercato sappiamo che sarà fatto dietro l'attuale piazza del mercato tanto perché a lungo via Muratori, la via della birreria Pedevena, esatto, tutto lì e stiamo lavorando e facendo i lavori per adeguare quel tratto stradale perché loro possano lavorare in tranquillità. Quindi questo è lo stato dei lavori ad oggi, ripeto l'unica preoccupazione che ho perché non si stanno rispettando i tempi e insisto non per colpa dell'amministrazione comunale, sono in ritardo i progettisti indicati peraltro perché sono appalti integrati quindi indicati peraltro da chi ha vinto l'appalto, per cui siamo in attesa di quello. Nel PNRR ci sono anche, scusatemi, le scuole Tommaseo, le altre scuole che... sì, io vi ho detto i cantieri principali, però chiaramente... però anche questi sono dentro nel PNRR. E poi c'è la via Arconate..

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Abbiamo poi la Via Arconate che è il PNRR integrato, quello dei servizi sociali per la missione della stazione di posta e dei posti letto per gli indigenti su cui devo dire stiamo un po' faticando perché abbiamo la sovraintendenza che penso poi sia il motivo generale in Italia per cui tanti PNRR fanno fatica. Tenete presente che via Arconate, se avete occasione di passarci, passateci. È una cascina più giù che su, faticante, c'è un vecchio deposito di carburante perché dobbiamo fare anche bonifica. Per cui veramente da sovraintendere come belle arti c'è poco e niente, ma essendo edificio pubblico, forse privato, sarebbe già stato demolito. Essendo edificio pubblico abbiamo il rispetto, nel parere della sovraintendenza, che sembrerebbe ci dia la tutela dell'immobile esistente, quindi la ricostruzione e non la fedele ricostruzione con la demolizione. Questo più che allungare i tempi ci ridurrà parecchi metri quadri che possiamo costruire perché il budget è sempre quello ed essendo più costosa l'operazione oltre ai tempi sarà sicuramente più onerosa. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Grazie assessore per la precisazione. Non vedo altri interventi per cui posso passare alla votazione della delibera sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Manca solo il voto del consigliere Albani. Favorevoli 14, contrari 5, astenuti 3, la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità, sempre per alzata di mano. All'unanimità.

Terminato il periodo deliberativo chiedo se ci sono interventi dei tre minuti altrimenti passo all'interrogazione consigliere Sabba

**CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:**

Grazie Presidente questi tre minuti per parlare ancora dell'episodio che è successo venerdì sera dove ci sono stati minuti di ordinaria follia, questo è il problema. Questa volta è capitato in un esercizio pubblico, in un bar, e quindi ha avuto molto più rumore questo evento, ma purtroppo piano piano poco poco alla volta ci stiamo sempre più abituando purtroppo a queste scene. Chi vive la città tutti i giorni cammina in tutti i quartieri, non solo in centro, in tutte le situazioni spesso vede persone che possono creare problemi, persone spesso non lucide, persone che magari delincono spacciando o facendo altre cose fuori dal regolare. La cosa che uno nota, che un cittadino nota, e per cui si chiede il perché, dice che queste persone, camminando alle vedi, è chiaro ed evidente quali sono le tipologie di persone che possono creare questi problemi. E non è questione di nazionalità, italiana o non. Sono riconoscibili in modo evidente. Quindi l'italiano, giustamente, il bustocco dice ma perché nessuno va lì a chiedere dieci volte chi sei, cosa fai, perché sei in giro e perché non sei lucido o perché hai 20 dosi nella tasca. Purtroppo questa domanda se la fanno ormai tanti delle persone che vivono nella città. Capisco che non esiste il teletrasporto quindi le genti non possono essere dappertutto, anche quando chiamiamo che succede qualche avvenimento negativo non possono arrivare

subito perché la città è grande, c'è il traffico, comunque qualche minuto, quattro d'ora, venti, quaranta minuti ci vogliono ma secondo me bisogna prevenire, cioè non bisogna chiedere che gli agenti di polizia, le forze dell'ordine in generale, arrivino immediatamente quando succede l'evento. Bisogna prevenire, bisogna fare un piano, secondo me, che deve essere coordinato dalla prefettura, più che dal comune, perché nel comune non vedo queste grandissime colpe. Cosa può fare il comune? Non è che può stare in giro... Però bisogna fare qualcosa e secondo me da ignorante andare ogni volta che si pattuglia, bisogna sempre fermare quelle tipologie di persone che sicuramente sono già note, chiedere sempre i documenti in particolar modo quando vicino alle scuole, vicino ai parchi dove ci sono tipologie di persone che magari hanno bisogno di una certa tranquillità e non devono stare in mezzo al degrado perché spesso è degrado ci vuole veramente una regione all'alto e io chiedo che il sindaco, l'assessore che si occupa di sicurezza, portino questa richiesta più in alto, perché io capisco che magari chi sta in un ufficio tante ore e non vive centimetro per centimetro, magari non si rende conto, ma veramente stiamo esagerando. I cittadini hanno paura, gli eserciti sono stanchi, ma stanchi perché a volte ti capita che stai lavorando e devi dire no, perché ancora mi devo fermare per andare a prendere questo qua che sta rompendo le scatole a qualcuno e portarlo fuori, perché non posso chiamare ogni volta le forze dell'ordine perché non sarebbero pronte ovviamente, quindi lo dobbiamo fare noi. Prendiamo e portiamo fuori, rischiando anche del nostro. Dicevo, italiani o no, qualsiasi tipologia, però la statistica è la statistica, ragazzi. Cioè, stiamo parlando a spanne, stiamo parlando del 90% non italiani, ma non qualsiasi straniero, più che altro nordafricani, e gli altri, una piccola percentuale, sono italiani. Quasi mai egiziani, sono molto ben identificabili per chi vive nella città. E qualcuno ha osato dire il Far West. No, non è il Far West, perché nel Far West mi potevo vendicare. Qua io non mi posso vendicare, devo stare attento perché passo io i problemi, i gestori passano i problemi. Infatti, l'altro problema, è come è già successo tante volte in questa città, se due ubriachi vengono a far casino nel tuo locale, dopo una, due, tre volte, rischi la chiusura per 15 giorni, almeno 15 giorni. Questo è un grosso problema, non possiamo lasciare sulle spalle di cittadini e gestori dei locali pubblici questo fardello. Quindi chiedo di portare questa richiesta più in alto a chi di dovere. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Grazie consigliere Sabba. Consigliere Cascio.

**CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:**

Grazie. Volevo fare un appello al signor sindaco questa sera. Eh, non mi guardi con il signor sindaco, le tocca. È il suo compito. E lo faccio perché intervenga in qualche maniera a interrompere lo spettacolo indecoroso a cui stiamo assistendo in questi giorni rispetto alle voci che si rincorrono dei

rimasti di giunta. Ora io penso innanzitutto che davvero la città avrà bisogno di altre risposte e non di questi altri problemi, ma l'assurdo è proprio questo. Tra l'altro dovrei chiederlo non a lei a ragione, dovrei chiedere conto e appello a farlo ai segretari di partito della maggioranza locali, provinciali e anche più in su, che sono questi che creano davvero problemi. Ma pensi l'assurdo, questa sera, qualche minuto fa, la sua maggioranza di consiglieri hanno approvato le linee programmatiche di mandato. In questa approvazione, se esiste il buon senso, ci sta la fiducia nell'operato degli assessori che hanno relazionato queste. E dopo aver approvato queste cose, sotto banco lavorano per togliere, per fare la testa, per fare le pulci, per capitizzare qualche assessore. E ciò che mi preoccupa non è la salute degli assessori, io voglio bene a tutti e lo sapete, l'ho detto un'altra volta in quest'aula qua, non condivido tutte le scelte che avete fatto ma vi ammiro per la competenza, il coraggio e la voglia di fare. Questa ve la riconoscerò sempre, ma anche al mio sindaco gli riconosco questo. L'unica cosa è il caratteraggio, però questo ognuno c'ha il suo. questa cosa mi dispiace, non lo faccio per la salute ai miei assessori, lo faccio per la salute ai cittadini che non devono davvero, sono stufi, dopo noi piangiamo perché c'è un ascensionismo sempre galoppante, ma se lo spettacolo che diamo non è questo, è che valuteremo i nostri assessori non per le loro competenze, le loro capacità, ma la valutiamo per equilibri di partito e pensate bene anche a questa cosa, un equilibrio che nasce dal fatto che un consigliere ha cambiato casacca. E i partiti di maggioranza su questi consiglieri onorevoli che cambiano casacca, c'è poco da ridere. Tallarida, c'è poco da ridere. E su questi consiglieri, ai deputati, ai senatori che cambiano casarca ci sono i partiti di maggioranza che si ergono sulla ventina a dire no basta questa cosa deve finire perché non è giusto e oggi la state utilizzando per far la testa a qualche assessore. Ora Sindaco davvero l'appello che faccio a lei è questo, costringe i suoi consiglieri a fare una mozione di sfiducia. Se hanno qualche consigliere di cui ritengono non meritevole, non competente nel ruolo che sta svolgendo, lo dicano, ma non si nascondono dentro un equilibrio di partito, Manuale Ciancelli e quant'altro. Questo è indecoroso davvero rispetto ai cittadini. Stiamo dando uno spettacolo della politica bassa. Io direi, signor Sindaco, che lei davvero a questo punto, per la sua capacità che ha, non l'esprima solamente verso il consigliere di minoranza, una scelta ecce- cetera. Faccia il pugno duro davvero sul sedio con i suoi consiglieri e li metta a ragione perché questa è una squadra che ha scelto lei all'inizio della consigliatura e fin quando la consigliatura non cambia o non c'è una sfiducia su un assessore non deve succedere nulla.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Cascio abbiamo concluso l'intervento dei tre minuti

**PUNTO N. 6: INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PROGETTO IN COMUNE E PARTITO DEMOCRATICO IN**

**TEMA DI REALIZZAZIONE DI DUE CAMPI DA PADEL E DUE DA CALCETTO IN LOCALITÀ “MADONNA IN CAMPAGNA”.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Passiamo all'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal gruppo consiliare Progetto in Comune e Partito Democratico in tema di realizzazione dei due campi da padel e due campi da calcetto in località Madonna in Campagna.

Illustra consigliere Cascio. Un secondo consigliere, prego

**CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:**

Allora, do lettura velocemente dell'interrogazione. premesso che in fase di realizzazione della struttura sportiva consistente in due campi da padel, due di calcetto, in località Madonna in Campagna, a ridosso dell'esistente centro di atletica;

Premesso che la realizzazione del progetto interviene in un'area verde continuativa posta attorno al centro di atletica che con l'abbattimento di numerosi alberi ed il suo frazionamento perderebbe la sua funzione di filtro tra l'abitato e la zona industriale di sud ovest. Preso atto che il Comitato a difesa del Parco di Madonna in Campagna, costituito da cittadini in difesa dell'integrità dell'area verde, con diverse iniziative ha posto il problema all'attenzione dell'opinione pubblica e cittadina, trattandosi di un contesto verde tra i pochi significativi della città. Preso atto che dalla stampa locale che ha informato circa gli incontri che a partire dal 6 maggio si sono avuti tra il sindaco, il consigliere delegato al verde, il comitato che ha tutt'oggi il problema rimane insoluto, interrogano il sindaco ai sensi dell'articolo 9 del regolamento con richiesta di risposta orale in consiglio comunale per conoscere Uno. L'iter degli incontri e il loro esito. Due, quali siano i motivi che impedirebbero o che hanno impedito una possibile salvaguardia degli alberi o di parti di essi. Tre, quale sia l'intenzione della Giunta in relazione alle necessità di sfruttare l'ambiente di questo importante contesto urbano. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Io però invito il pubblico a stare in silenzio. Grazie avete avete fatto l'applauso va benissimo adesso però lascio la parola al Sindaco per la risposta

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Io ho ben poco da dire se non quello che avevo già detto a chi si è arrampicato sugli alberi due mesi fa, tre mesi fa, non mi ricordo più quando perché come promesso loro avevamo bloccato i lavori, voi lo sapete esattamente com'è andata. Abbiamo bloccato i lavori e abbiamo chiesto al Ministero,

abbiamo fatto una lettera in data 21 maggio 2024 l'abbiamo mandata a presidenza del consiglio dei ministri dipartimento dello sport e allo sport e salute spa che sono quelli competenti a questa domanda e abbiamo chiesto di ridurre l'intervento quindi di realizzare un solo campo di calcio e due campi da padel e con i soldi che avanzavano reinvestivamo la somma nella copertura dei campi da padel, ma invece il Sport e Salute ci ha detto che non può essere modificato il progetto. Per cui questo è quanto. Io ho comunicato al loro avvocato, avvocato che non so se è il loro avvocato ufficiale o no, ma era l'avvocato che era presente il giorno in cui si arrampicavano sugli alberi e glielo ho detto che avremmo ripreso i lavori perché sennò qua rischiamo di perdere 700 mila euro di interventi. Stiamo solo facendo un'ulteriore richiesta, ma purtroppo anche questa mi servirà a vedere se riusciamo a spostare addirittura questo intervento in un'altra area. Aspetti, aspetti. L'abbiamo fatta là perché abbiamo bisogno degli spogliatoi. Gli spogliatoi utilizzavamo quelli del campo di atletica. Adesso che sono partiti i lavori del palaginnastica vorremmo, vorremmo, ma però è veramente difficile quindi non applaudite, è veramente difficile e proviamo a provare a vedere se possiamo spostarle dove faremo il palaginnastica, ma ripeto è una cosa veramente difficile. Abbiamo appena scritto. vediamo la risposta, nel frattempo siete stati bravi perché ci avete fatto scappare l'impresa che faceva i lavori e quindi in ogni caso l'impresa che si era giudicata l'appalto si è ritirata e quindi adesso dovremmo andare dalla seconda o dalla terza e dico subito che però c'è un grosso rischio perché poi i tempi sono appena venuti giù quelli del CONI se non sbaglio settimana scorsa giusto giovedì a chiedere un po' la situazione e sono venuti a vedere lo stato dei luoghi e però chiaramente vogliono che interveniamo e abbastanza velocemente, perché sennò c'è il rischio di non poter più fare questo intervento. Chiaramente l'amministrazione comunale dovrà valutare se rifarsi sulle persone che hanno impedito i lavori la volta scorsa, se dovesse succedere che perdiamo l'introito di 700 mila euro. Questo è quanto. Altro non so cosa dirvi. L'intenzione dell'amministratore è di fare questi campi da calcetto e da padel che sono richiesti dalla cittadinanza.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Sindaco. Lascio la parola al consigliere Cascio.

**CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:**

Grazie signor sindaco. Solo per ricordarle che tra la cittadinanza che ha richiesto questi fantomatici campi da padel e calcetto ci sono anche i cittadini che chiedono un'oasi di verde rispettata in modo da poter fare momenti di aggregazione, respirare un po' d'aria buona e viverci con la famiglia quindi io penso che le scelte vadano fatte anche su questo e non solo perché qualcuno mi ha chiesto di fare il campo io glielo faccio un'altra risposta è il rischio di perdere 700 mila euro di finanziamento e

non rischiamo di perdere finanziamento in nessuna parte, sono sempre soldi nostri e lo Stato li utilizzerà in altre maniere, in altri modi e sono sempre soldi nostri, non è perché non li paghiamo noi direttamente, ce ne mettiamo solo 44 mila, sono soldi di pantalone, sono sempre soldi nostri. Tenga conto che l'ultima risposta che ha dato il Dipartimento Sport e Salute rispetto alla vicenda che non è stata così lineare perché è un progetto che nasce nel 21 e oggi siamo nelle 24 ancora a discutere. Quindi un ragionamento va fatto seriamente, signor Sindaco. E se è il caso di non farlo, non si fa. Non esiste nelle ragioni alcuna per cui bisogna per forza farlo. Comunque, il Dipartimento Sport e Salute poi, nella lettera in cui vocea la seconda proposta di variazione, perché la prima proposta di variazione che è stata fatta un anno prima, a maggio del 23, richiedeva da parte dell'amministrazione la variazione del progetto iniziale togliendo la copertura ai campi da padel. Quindi voi immaginate, signor Sindaco, due campi da padel e due da calcetto che rovinano un'area così verde e sono utilizzabili senza copertura solo d'estate. Se parlo solo di convenienza economica davvero mi viene da piangere. Parlo anche di fattibilità e di funzionalità. Nascono senza spogliatoi. Dovrebbero adoperare gli spogliatoi della pista di atletica. Ma a un momento devono adoperarla, dice la relazione accompagnatoria-progetto, solamente quando non occupati per l'atletica e il campo di calcio. Quindi andiamo in collisione. Questo ci deve far riflettere con molta serenità e calma al sindaco a dire questo progetto pur nelle buone intenzioni perché ce lo richiedono alcuni cittadini, forse non sarà da fare, non sarà da fare. Quindi la sospensione, a mio parere, di questo progetto, in attesa davvero che ci si ragioni di nuovo sopra e si dia retta anche ai cittadini che non chiedono i campi ma che chiedono il verde in cui poter respirare, senza dimenticare che vent'anni fa quel polmone di verde è stato proprio presentato nel famoso piano del governo del territorio, allora piano regolatore, attorno alla pista di atletica. Oggi noi andiamo a frazionarlo per metterci due campi e due campi senza copertura. La seconda richiesta di variazione è stata, vabbè dai, senza copertura lo facciamo così, togliamo un campo da calcetto e così li ricopriamo. E Sport e Salute dice di no e invita a chiare lettere, pertanto si consiglia di condurre nuove analisi sullo stato di fatto, valutare la presenza di arie e limitrofi disponibili, al fine di individuare soluzioni progettuali alternativi a quella proposta, le quali garantiscono il rispetto dei requisiti del progetto ammesso a finanziamento, coniugando le esigenze manifestate della popolazione in linea con le necessità dell'ente coerentemente con lo spirito sotteso agli obiettivi programmatici del fondo, coniugando le esigenze manifestate dalla popolazione. Non ce lo deve dire un ente del Dipartimento Ministeriale questa cosa, dovrebbe essere un compito prioritario degli amministratori locali di dover coniugare ogni volta che fa un progetto su queste attenzioni che l'amministrazione propone e pone come istanza. Quindi noi siamo a chiederle davvero di valutare, fermarsi, fare una nuova analisi di stato di fatto e verificare la possibilità alternativa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere. Consigliere Pedotti.

**CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente. Ringrazio soprattutto il consigliere Cascio per l'interrogazione che è sicuramente utile rispetto a questo tema che abbiamo visto essere stato sollevato anche a livello di piena pubblica. Io ho ascoltato anche il sindaco, è chiaro che l'amministrazione sta cercando di intervenire per trovare una soluzione, ma mi sembra che la volontà sia quella di confermare, l'ha ripetuto più volte il sindaco, l'intervento. Io prendo atto del tentativo che c'è adesso di collocarlo all'interno del perimetro della palaginnastica, faccio solo presente che lì vicino c'è Eolo Sport City e ci sono già dei campi di padel e dei campi di calcetto, quindi troverei poco utile collocare a 50 metri altri campi di padel e di calcetto. Pensando poi che la paginnastica sarà gestita da un privato, quindi con Project Financing, che significa mettere in concorrenza due privati, ma immagino che alla fine si facciano la guerra tra di loro, quindi francamente l'utilità per il pubblico penso sia poca in quell'area. Viceversa, se si ripercorresse per quanto difficile la strada della ricollocazione sfruttando delle palestre, anche eventualmente di scuole superiori, credendo in questo senso di raccordarsi magari con la provincia, potrebbe magari trovarsi qualche soluzione che oggi non possiamo intravedere. Anche io condivido il pensiero del consigliere Cascio rispetto al fatto che non per forza bisogna realizzare tutti gli interventi pur di non perdere soldi, nel senso che di fatto i soldi si utilizzano quando servono, quando non servono possiamo anche non utilizzarli e ritornano a chi ce li ha dati. Chiaro che se c'è un'utilità, se c'è un'area funzionale, se serve a qualcosa e non comporta consumo di suolo, non comporta chiaramente il mancato rispetto di un'esigenza che comunque la cittadinanza allora ben venga se le due cose stanno insieme forse un po' più di realismo e pragmatismo credo che l'amministrazione possa mostrarlo poi nessuno verrà mai a dire non avete fatto questo o quell'altro se per un momento si penserà a una gestione diversa penso anche per esempio incentivare magari un accordo col privato che ha già questi campi di padel e di calcetto e magari sfruttarla in maniera più a livello anche cittadino ecco con eventi con quindi io penso che l'amministrazione abbia già degli strumenti per poter agire anche a livello sportivo su strutture già esistenti però chiaramente la valutazione poi la farete voi

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Pedotti, Sindaco

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Cioè io partirei da un principio che voi non considerate. Io partirei dal principio che la città di Busto Arsizio ha bisogno di campi di calcetto, ha bisogno di campi da padel, ha bisogno di campi sportivi, vuoi per tutti i cittadini, vuoi per le scuole, vuoi per tutto quello che ne consegue. Cominciamo a pensarla così, non pensiamo che 50 persone non vogliono i campi da padel o non vogliono tagliare tre alberi, è tutta la città di Busto Arsizio che è contro. Vede, adesso io mi collego anche e le do indirettamente la risposta alle polemiche domande che faceva all'inizio, quando parlava dell'ospedale che hanno fatto una raccolta firme. Io non so se lei ha mai partecipato a una raccolta firme e poi avete aggiunto anche la raccolta firme, perché anche qua c'è una raccolta firme, la raccolta firme del calzaturificio Borri. Sapete, calzaturificio Borri, per esempio, andavano fuori dalle scuole e dicevano, volete un bel parco nuovo? Sì, anch'io avrei firmato. Questa era la domanda che facevano. L'ospedale a Gallarate facevano, volete l'ospedale tutto d'oro e diamanti a Gallarate così uscite di casa e ce l'avete a un metro? Sì, firmiamo. E c'è gente che purtroppo ci crede alle persone in malafede, perché in questo caso sono in malafede, e quindi firmano, però bisogna vedere veramente la volontà dei cittadini. Io quando amministro non posso basarmi sul fatto che tre persone si arrampicano sugli alberi e quindi automaticamente la città vuole questo. No, sono 50 persone che vogliono questo. Vedete io penso che, ho visto le firme che mi hanno portato quelli che sono qua presenti, io non penso che uno che abita a Tokyo gli interessi molto dei campi da padel di Busto Arsizio oppure da Napoli, da Bergamo, da Castrocaro Terme, da Londra, London, cioè ci sono anche di Busto ma sono veramente pochissime, cioè io con questo io non voglio dire niente, loro nelle loro idee è giusto le portino avanti, però è diverso guidare una città, forse è anche un bene che non lo fate, però obiettivamente quando guardate una città dovete guardare un po' tutti, dovete guardare la massa dei cittadini cosa vogliono e vi assicuro che i campi da calcetto mancano, mancano. Poi è vero che sono scoperti, ma sapete il motivo per cui sono scoperti e ne abbiamo i soldi per farlo? Perché nel 2021, nei 700 mila euro che c'erano, c'erano i soldi anche per chiudere questi campi. Poi c'è stato il Covid, i costi sono triplicati e quindi facciamo appena in tempo a finire questi. Purtroppo il mondo cambia, va avanti e noi dobbiamo stargli dietro. Adesso poi lei dice perdiamo il finanziamento per una volta se lo perdevamo in un'altra occasione probabilmente ci denunciate invece adesso dite a noi va benissimo che li perdetec' C'è un piccolo particolare, lei dice che li usano gli altri, sono sempre soldi nostri che li usa un'altra città e Busto perde due campi da calcetto e due campi da padel che le assicuro la maggioranza, anzi la totalità probabilmente dei cittadini se le chiede vuoi di nuovi campi da calcetto, le dice di sì, tranne queste 50 persone e tranne lei in questo momento e tranne Pedotti in questo momento. Però purtroppo è come se io qualsiasi cosa... le decisioni che ho preso in questi ormai otto anni che governo la città con tutta la mia amministrazione, voi avete sempre votato no a tutto, no? Al 99% avete votato no a tutto. La città era ingessata, era ferma. Se io davo ascolto a voi sei che ogni volta che io faccio qualcosa, e parliamo del termorizzatore, dell'ospedale, oggi avete

votato no a tutte le cose che abbiamo fatto, ma infatti avete votato sì al PGT e mi incomincio a preoccupare, speriamo che vada bene perché tutto il resto è sempre andato bene, quindi dei dubbi mi vengono. Però l'ultima cosa importante da sapere quando governerete una città, perdiamo il finanziamento, lo useranno altri, lo paghiamo lo stesso noi, però magari Milano o Roma o Napoli avrà i campi da calcetto, Però noi poi non possiamo più neanche chiedere i finanziamenti perché se partecipiamo ai finanziamenti e lo perdiamo, per un bel po' di anni non possiamo chiedere finanziamenti. Purtroppo non venite a accusarci che non siamo capaci di reperire i soldi. Insomma, le problematiche sono tantissime e partiamo dal principio che la città ha bisogno di impianti sportivi. Chiaro? E non bisogna ogni tanto? Mi spiace perché loro nelle loro idee le portano avanti e io non sono niente in contrario. Per loro salvare un albero è molto più importante che governare una città. Va benissimo, non dico niente. Per me no, io la vedo in modo contrario. Per me le priorità sono altre. Insisto, io devo guardare 83.950 cittadini e i 50 che mi dicono invece di farlo, per i 50 che rimangono mi spiace. Questa è la mia idea.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Sindaco. Consigliere Maggioni.

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Io vorrei però superare il problema del numero dei cittadini che dicono una cosa e che ne dicono un'altra. Sì, le firme sono firme, difatti, ma il problema è un altro che noi che siamo amministratori, noi che siamo amministratori dobbiamo riuscire giustamente, come anche lei ricordava, a dover contemperare esigenze diverse, perché è giusto che ci sono le esigenze di sviluppo degli impianti sportivi così come c'è l'esigenza, e quindi noi dobbiamo contemperare le esigenze diverse. Sì, scusi, scusi, dica, dica.

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

È una cosa importante questa, scusate che non l'ho detta. Non ho intenzioni di lasciarli vita naturale durante scoperti, oggi abbiamo il finanziamento e questo è importante dirvelo per dire anche che questi saranno utilizzati anche d'inverno questi oggi abbiamo solo 700 mila euro e dobbiamo utilizzare quelli ma vi assicuro che però è possibile entro prima possibile diciamo adesso non so dirvi perché siamo impegnati veramente di fronte ma ho intenzione di investire per coprirli così saranno utilizzati anche tutto l'inverno e non solo l'estate perché questo è il concetto che avevamo pensato all'inizio e questo sarà questo è molto importante da dire perché saranno campi utilizzati tutto l'anno.

### CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Ritorno sulle precisazioni che si svilupperà nel tempo, ovviamente. Intendo dire questo, che la logica programmatica, diciamo così, quindi le scelte che si fanno come amministratori, ovviamente devono essere surrogate dai voti, perché poi se uno ne prende di più e gli altri ne prendono di meno, le cose sono diverse, però le scelte non sono determinate dal numero delle persone che firmano. Per me, io scelgo con un criterio amministrativo, che è il criterio del mio programma amministrativo. Poi possono esserci 100 firme su 80.000 o 80.000, non importa il criterio. Il punto vero è che esiste l'esigenza di fare degli impianti sportivi, quindi sicuramente bisogna, ma esiste anche l'esigenza specifica necessaria di riuscire a mantenere e a promuovere, se riusciamo anche a promuoverlo, il verde esistente. È un tema che non può essere risolto in termini di numero di firme perché sicuramente potrebbero essere, se dovessimo rispettare il verde esistente, avere le firme delle associazioni sportive o comunque delle scuole, dei giovani che chiedono di avere degli impianti sportivi. Allora il punto è questo, che quegli impianti lì, piaccia o no, sono inseriti esattamente in un punto che purtroppo mette in discussione proprio un assetto, diciamo così, strategico del verde. E questo è un dato di fatto, cioè non è soltanto il problema dei X alberi che vengono giù, è che se uno guarda urbanisticamente la fascia, diciamo così, della città vede che c'è tutto un percorso di aree agricole e verde che stanno tra l'abitato di Sacconago e la zona industriale e questa fascia sicuramente non esclude che ci debbano essere messi dei servizi, chiamiamoli così, che sono anche sportivi, ma devono essere messi in modo tale da rispettare la continuità del verde. Quindi io non ne faccio un problema di numero di alberi, faccio un problema di progettazione. Non so se per conseguenza di scelte che ha fatto il sindaco o un certo assessore o piuttosto un altro assessore, si è sottovalutato il fatto che determinati tipi di campi che sono necessari possono essere messi in una ambito che è assolutamente delicato, perché chi ha progettato anche lo centro di atletica là dentro, l'aveva fatto con la logica dell'utilizzo di tutte le aree intorno a Madonna in Campagna. Se togliamo, grazie agli impianti sportivi, le strutture verdi intorno al campo di atletica, alla pista di atletica alla fine facciamo un bilancio negativo anche dal punto di vista dell'uso delle metri. Questo è un criterio, sindaco, che non dipende dal numero delle persone. Lo so benissimo che è un criterio. Io sono davvero piuttosto dispiaciuto di questa situazione perché effettivamente ci siamo infilati in una situazione nella quale progettualmente non riusciamo poi ad avere tante vie di uscita. Ricordo polemicamente una cosa che diceva qualche consigliere comunale prima, noi per quanto riguarda l'area dell'ospedale abbiamo firmato un accordo di programma avendo ceduto noi comune di Busto le aree per fare l'ospedale nuovo, aree anche in parte boscate, noi abbiamo sottoscritto il fatto che gli alberi venissero abbattuti e che venisse indennizzato col capitale investito da Regione Lombardia per rinnovamento dell'ospedale, che venisse indennizzato chi? Il Parco del Ticino o altri enti. Noi non siamo stati indennizzati

e parliamo forse di più di un milione non mi ricordo più la cifra, se qualcuno la ricorda, forse un milione, un milione e mezzo di euro perché era la monetizzazione degli alberi che venivano abbattuti. Avremmo avuto magari qualche diritto ad ottenere quella cifra a Busto per piantumare in altri luoghi? Questo lo dico perché probabilmente quello che manca non è la buona volontà o l'idea di metterci, è secondo me un criterio di carattere strategico-amministrativo. Noi abbiamo perso soldi, secondo me persi, non vi dico che sono stati buttati via, però potevano arrivare a busto questi soldi del risarcimento del verde, su un'area nostra tra l'altro e questo avrebbe permesso comunque di avere quattrini per rinverdire o per promuovere il verde se non erano proprio intorno al campo di atletica perché lì per forza di cosa si deve mettere il padel, però tutte le aree intorno si sarebbero potute acquisire perché i soldi ci sarebbero stati e si sarebbe potuto intervenire con quattrini per l'inverdimento in un progetto. Io non dico il possibile perché non sappiamo che cosa sarebbe successo, però per esempio un percorso, lo dico anche con una certa polemica perché secondo me c'è stata una disattenzione non tanto amministrativa ma politica da questo punto di vista.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere. Consigliere Geminiani.

**CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:**

Sì, grazie Presidente. Premesso che a me il padel neanche piace, sono sincero. Interessa poco, ma volevo dirlo perché non è una difesa del padel. Sicuramente sono dell'idea che i cittadini devono però poterne usufruire. Questa qua è una delibera di giunta che sono andato a riguardare gli articoli del giornale data 23 ottobre 2020. Ora, in questa sede io è la prima volta che sento che parlate dei campi di Padel. Adesso mi viene anche il dubbio che sia leggermente una strumentalizzazione vedendo delle persone che loro sì, potevano magari non saperlo che c'era questa delivery di giunta, che protestano, vi mettiate davanti per prendere un po' insomma il corteo. Ma scusate, ma se non volevate farlo, ma non potevamo anche tirarlo fuori prima questo discorso in consiglio comunale? O dobbiamo arrivare proprio alla fine quando stanno tirando giù gli alberi a dire no, non siamo d'accordo? Una domanda. Questo secondo me è grave nel metodo e nelle tempistiche.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Se non parlate nel microfono non vi ascolta nessuno. Consigliere Cascio.

**CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:**

Grazie. Il progetto faceva parte poi della passata consigliatura, quindi qua non è mai stato visto, mai sentito, non si è mai parlato. Probabilmente è passata come delibera di giunta. E volevo solo ricordare del signor Sindaco qua ragione quando dice che la città ha bisogno di impianti sportivi. Ed oggi è un bel proclama Io non voglio tiliarla visto l'ora tarda, ma mi piacerebbe leggere il verbale del Consiglio Comunale quando ha approvato il famoso palaghiaccio, le parole che si saranno sprecate in quell'ambito lì per dire che la città di Busto vi verrà onorata ad avere questa struttura perché ne avrà un valore aggiunto eccetera eccetera. Se non era lei che adesso poneva rimedio a quello sfa- celo, noi avremmo avuto ancora uno scheletro che ha occupato un suolo pubblico nella nostra città. Quindi capisce che davvero dobbiamo fare lo sforzo dalla esigenza di ok, poi dopo bisogna aprire di fretta, ma davvero i campi da padel? Rispetto a quando è nato il progetto, mi sa che forse è un'onda- ta... Oggi giochi tu a padel, avanti facciamo i campi di padel. Tra un po' andrà a sfiorire. Poi ho fatto una piccola ricerca, ma piccolissima, modesta, errata, sicuramente sbagliata. In altri paesi i campi da padel lo stanno facendo recuperando a capannoni al centro della città. Capannoni sfitti, industria- li, eccetera. Hanno già le coperture, i muri laterali e stanno utilizzando queste strutture, a mio parere intelligentemente. Quindi davvero ripensiamoci su questa cosa qui che crea questo conflitto perché il giocatore avrà ben diritto io come Geminiani a me non piace il padel quindi però ne avrà diritto quella di giocare ma hanno lo stesso diritto i genitori, le mamme, i papà e i bambini di andare in quel parco lì e poter giocare e lo possono fare per sempre anche quando passa la moda perché l'aggregazione familiare, poter respirare l'aria salutare non cade di moda ragazzi

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Invito il consigliere Pedotti che è il secondo intervento e poi andiamo a chiudere.

**CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente, giusto per rispondere anche al consigliere Geminiani che ci chiedeva perché oggi parliamo del campo di padel. Innanzitutto diciamo che l'avete messo voi nel vostro programma elet- torale e era previsto un campo di padel e uno di calcetto, nel frattempo sono diventati due, due e due. Ma il problema non è perché parliamo di questo, parliamo di questo perché c'è un'interrogazio- ne, perché qualcuno ovviamente si è lamentato dell'area che avete individuato. Noi non siamo, come ho detto anche prima, contro il fatto che ci siano i campi di padel e di calcetto. Innanzitutto diciamo due cose. La prima è che il programma delle elezioni era relativo al 2021, sono già passati due anni, è chiaro che c'è un tempo tecnico per cui si deve fare una serie di passaggi, bisogna rice- vere il finanziamento, bisogna trovare la società. E quindi è chiaro che rispetto già a quell'esigenza, oggi c'è un privato che opera su questo fronte nel comune di Busto. Io non sono in grado, non sono

così sicuro come il sindaco, né che l'esigenza da parte dei cittadini ci sia nell'avere campi in più o meno. Non posso ovviamente dirlo in maniera positiva o in maniera negativa. Quello che so e che sono sicuro è che c'è stata una mobilitazione forte dei cittadini affinché quell'area specifica non venisse toccata e non è una mobilitazione che abbiamo fatto noi, quindi non metto assolutamente il cappello politico a nulla, è una cosa che hanno fatto alcuni cittadini che siano 50, 15, 10, anche solo 5. Significa che quella era un'esigenza. Ora l'amministrazione ha provato a rispondere a quell'esigenza e io ho ringraziato anche questo fatto perché è importante il fatto che le amministrazioni ascolti, ho apprezzato e anzi su questo tema non siamo usciti pubblicamente anche come minoranza e opposizione perché abbiamo visto la buona volontà nel provare a cercare una soluzione e credo che quell'approccio fosse giusto. Ora se c'è la possibilità di avere una soluzione noi saremo contenti, una soluzione che può certo, il Sindaco l'ha detto, provare a individuare altre aree per quanto difficili, è chiaro che lo sforzo deve essere quello, viceversa abbiamo una visione diversa, viceversa probabilmente noi rinunceremmo, voi andrete avanti però credo che la premessa sia quello innanzitutto di provare a evitare che ciò accada. Allora se si prova ad evitare di arrivare al punto in cui o si deve confermare l'intervento oppure si deve andare avanti quindi cercare di davvero ricollocare l'intervento allora forse proviamo. Poi un invito e chiudo è quello sì sicuramente di fare uno studio più approfondito ma non solo sul tema dell'esigenza dei campi di padel, di calcetto, dell'utilizzo che poi deve fare anche il cittadino, ma dei costi che poi il gestore avrà, perché se è un gestore privato è un conto, se poi invece si pensa che lo gestisca il Comune è un altro, cioè ci saranno anche dei costi. Se poi viene anche chiuso, immagino, il camp, quindi dobbiamo anche trovare una collocazione che consenta di differenziarci, di avere anche un'utenza, perché se poi abbiamo una struttura di fianco, penso al tema dell'ex-Mizar, che ci fa concorrenza al Comune, lì, se non rientriamo, andiamo anche in perdita. Quindi c'è un tema anche più generale poi da considerare. Un ultimo appunto in generale, beh, immagino che poi sarà utile riuscire appunto anche a capire come, e l'ho detto anche prima dell'intervento, come fare interagire le strutture private e quelle pubbliche anche le strutture già esistenti eh del degli istituti superiori quindi delle scuole superiori non soltanto di quelle comunali elementari ma anche quelle superiori perché comunque esistono si possono utilizzare anche con diverse finalità cerchiamo eventualmente di capire eh se si può incentivare anche quell'utilizzo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Pedotti, abbiamo esaurito gli interventi per cui siamo arrivati alla mezzanotte, dichiaro chiuso il consiglio comunale e auguro a tutti buone vacanze, grazie



## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 43 del 23/07/2024

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventitré Luglio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

### O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA REVISIONE E ADEGUAMENTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) AI CONTENUTI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 31/2004). I.E.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Richiamate:**

- la deliberazione n. 293 del 26 ottobre 2020 con cui la Giunta Comunale ha dato avvio al procedimento di revisione e adeguamento del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai contenuti del Piano Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31/2014 e s.m.i. con contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- l'avviso di avvio del procedimento pubblicato all'Albo Pretorio, su un quotidiano a diffusione locale, "La Prealpina", sul sito internet del Comune di Busto Arsizio, sul sito SIVAS di Regione Lombardia nonché diffuso mediante affissione di manifesti;
- la deliberazione n. 340 del 29 giugno 2022 con cui la Giunta Comunale ha dato indicazioni sul prosieguo del procedimento di redazione della revisione e adeguamento del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), demandando al Dirigente del Settore 6 "Urbanistica, Pianificazione attuativa, Edilizia/SUE, SUAP, Controllo del Territorio, Patrimonio" la predisposizione di tutti gli atti necessari alla valutazione ed alla definizione delle procedure da esperire per l'affidamento del servizio in oggetto e dei Piani ad esso collegati;

**Dato atto che** con determinazione del Dirigente del Settore 6 n. 1107 del 16 agosto 2023 il servizio di redazione del P.G.T. e dei piani ed elaborazioni ad esso collegati, è stato affidato, previo espletamento di gara con le modalità previste dal D.Lgs 50/2016 e s.m.i., al Raggruppamento temporaneo di professionisti composto da: Mate Società Cooperativa (Società D'ingegneria) - Mandataria; arch. Fabio Ceci; Studio Landscape Srls; Studio Legale Beruzzi-Venturini-Sina & Associati (costituitosi con Atto Notaio T. Gherardi rep. n. 98315/13093 – nota prot. n. 156605/2023);

### **Premesso che:**

- la redazione del P.G.T. è subordinata alla definizione del quadro strategico e programmatico entro il quale procedere;
- tale definizione compete al Consiglio Comunale che è chiamato ad approvare il "Documento di Indirizzo alla revisione del vigente Piano di Governo del Territorio";
- il Documento di Indirizzo in questione, da sottoporre al Consiglio Comunale, viene stilato dal gruppo affidatario della redazione del P.G.T., in conformità al Capitolato Speciale che regola le condizioni e le modalità di espletamento del servizio, di concerto con l'Ammini-

strazione Comunale, tenendo conto delle indicazioni fornite dagli organi politici e tecnici della stessa al fine della definizione degli obiettivi strategici e specifici di sviluppo della città e del territorio, nonché delle linee di azione da privilegiare nel perseguitamento degli obiettivi individuati;

- la redazione del documento tiene conto anche degli apporti e i suggerimenti pervenuti a seguito dell'avvio del procedimento;

**Considerato che:**

- entro la data prevista dall'avviso di avvio del procedimento di redazione del P.G.T. risultano pervenuti 71 suggerimenti ed ulteriori 53, fuori termine, in tempi successivi;
- l'Ufficio tecnico comunale ha provveduto alla classificazione e catalogazione dei suggerimenti, riassunti nelle tabelle, di cui all'Allegato "A" del presente atto, che sinteticamente riportano la suddivisione per argomenti proposti e per ambiti quartierali, nonché alla localizzazione delle stesse come da tavole, allegate sotto le lettere "B" "Localizzazione suggerimenti e proposte" (Tavole 1:5000 – nn. 1.1, 1.2 e 1.3) e "C" "Istanze per argomento";
- complessivamente i 124 suggerimenti pervenuti propongono 150 diversi argomenti di discussione concernenti l'azzonamento e le destinazioni di Piano (53), le Norme di attuazione dello stesso (46), le previsioni viabilistiche (16) e tematiche di naturale generale (35);
- i suggerimenti e le proposte presentate si configurano in gran parte, più che come apporti collaborativi come richieste individuali di modifica delle attuali previsioni del P.G.T. e, solo 23,33% affrontano temi di carattere generale;

**Dato atto che** dalla lettura "trasversale" delle proposte e suggerimenti presentati emerge la necessità di riallineare e aggiornare le azioni previste dal vigente P.G.T. in relazione ai principali aspetti di:

- rigenerazione e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente;
- revisione dell'assetto viabilistico (modifiche previsioni attuali);
- riqualificazione delle aree dismesse esistenti nonché degli ambiti delle stazioni ferroviarie;
- tutela del patrimonio edilizio esistente (architetture moderne e contemporanee; archeologia industriale; ciminiere, etc.) nonché dei nuclei di antica formazione;
- tutela del verde e valorizzazione degli ambiti verdi;

**Rilevato che** nella seduta del 15/05/2024 la competente Commissione consiliare n. 2 ha affrontato ed esaminato le differenti tematiche del Documento di Indirizzo in oggetto;

**Dato atto che:**

- i redattori della variante hanno trasmesso il “Documento di Indirizzo alla revisione del vigente Piano di Governo del Territorio” in adeguamento al Piano Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 5 della L.R. 31/2014 e s.m.i, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato D);
- il Documento di Indirizzo di cui sopra presenta la visione della città che si vuole costruire, attraverso le seguenti macro tematiche:
  - il ruolo di Busto Arsizio nell’area vasta;
  - gli spazi aperti e il consumo di suolo;
  - la città pubblica e centralità nei quartieri;
  - la valorizzazione degli elementi di identità culturale del patrimonio territoriale;
  - la gestione del patrimonio edilizio esistente;
  - la questione energetica;
  - le aree dismesse e la rigenerazione urbana;
  - il tessuto urbano misto;
  - il tessuto commerciale, produttivo e logistico;
  - la mobilità sostenibile e infrastrutture;
- il medesimo Documento individua altresì il piano della partecipazione, relativo alle modalità di organizzazione delle fasi di partecipazione, informazione e comunicazione della redazione e approvazione del nuovo strumento urbanistico;

Gli indirizzi, gli obiettivi e più generale tutto il percorso di formazione del Piano di Governo del Territorio del Documento saranno altresì oggetto di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) (art.4 – L.R. 12/05 e s.m.i.) il cui avvio di procedimento è stato dato contestualmente all’avvio di redazione della revisione generale del vigente P.G.T. e il servizio affidato con determinazione dirigenziale n. 1688/2023;

**Ritenuto** pertanto di poter procedere all’approvazione del “Documento di Indirizzo alla revisione del vigente Piano di Governo del Territorio”;

**Dato atto che** la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole nella seduta di Giunta Comunale del 28/06/2024 e dalla Commissione Consiliare “Territorio, Ambiente, Urbanistica, Edilizia Privata, Aziende Attività Economiche E Commercio, Industria Ed Artigianato, Lavoro” in data 11/07/2024;

**Visti** i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**Visti:**

- la Legge Regionale n. 12/2005 e ss.mm.ii. “*Legge per il governo del territorio*”;
- il Legge Regionale 31/2014 e ss.mm.ii. “*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo*”;

**Richiamato** l’art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Fatto salvo** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

**Presenti in aula n.: 22**

Favorevoli n. 21: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simone Orsi – Alessandro Albani – Luca Folegani – Cozzi Claudia – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti - Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore;

Astenuti n. 1: Gianluca Castiglioni

Per propria competenza ai sensi dell’art. 42 D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art 12 dello Statuto;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare il “Documento di Indirizzo alla revisione del vigente Piano di Governo del Territorio” in adeguamento ai contenuti del Piano Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 5 della L.R. 31/2014 e s.m.i. allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato D);
2. di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**22 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simone Orsi – Alessandro Albani – Luca Folegani – Cozzi Claudia – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore) immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l’urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

Presidente del Consiglio

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

LAURA ROGORA



## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 44 del 23/07/2024

---

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventitré Luglio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

## OGGETTO

ART. 12 DELLO STATUTO COMUNALE: VERIFICA DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO ANNO 2024 I.E.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### **Premesso che:**

- l'art. 12, comma 7 del vigente Statuto del Comune di Busto Arsizio così recita: *“In occasione dell'approvazione del bilancio e del suo riequilibrio periodico, il Consiglio Comunale verifica ed adegua le linee programmatiche di governo”*;
- l'art. 17, comma 1 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Busto Arsizio così recita: *“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare verifica lo stato di attuazione dei programmi di cui al bilancio finanziario e al documento unico di programmazione”*;

#### **Richiamate:**

- la Deliberazione di Consiglio Comunale N. 89 del 20/12/2021 avente ad oggetto: “Presentazione delle Linee Programmatiche di Governo”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale N. 50 del 20/07/2022 avente ad oggetto: “Approvazione dello Stato di Attuazione dei Programmi Anno 2022”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale N. 37 del 28/07/2023 avente ad oggetto: “Art. 12 dello Statuto Comunale – Verifica delle Linee Programmatiche di Mandato Anno 2023. I.E.”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale Consiglio Comunale n. 79 del 19/12/2023 con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 – 2026, il Bilancio di Previsione 2024 – 2026 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024 – 2026 I.E. e successivi atti modificativi ed integrativi;

- la Deliberazione di Giunta Comunale N. 27 del 25.01.2023 avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025 redatto ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 09/06/2021, N. 80 ";
- la Deliberazione di Giunta Comunale N. 42 del 31/01/2024 avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Aggiornamento 2024-2026. Approvazione. I.E.";
- la Deliberazione di Giunta Comunale N. 28 del 25/01/2023 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023-2025" e successivi atti modificativi e integrativi;
- la Deliberazione di Giunta Comunale N. 49 del 31/01/2024 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2024-2026. I.E." e successivi atti modificativi e integrativi;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale N. 19 del 24/04/2024 avente ad oggetto: " GC: Approvazione Rendiconto della Gestione Anno 2023. I.E.";

**Considerata** la normativa in essere sopra richiamata ed esaminato il Documento Stato di Attuazione dei Programmi che consta delle relazioni del Sindaco e degli Assessori Comunali accertato al mese di luglio 2024, allegato alla presente Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale sub All. A) redatto sulla base delle previsioni programmatiche di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale N. 89/2021, verificate annualmente come da Deliberazioni di Consiglio Comunale N. 50 del 20/07/2022 e N. 37 del 28/07/2023 già sopra richiamate e articolato, nella presentazione, secondo l'elencazione delle nomine e delle relative deleghe di cui al Decreto Sindacale N. 40 del 22/10/2021 avente ad oggetto "Nomina della Giunta Comunale e attribuzione delle Deleghe agli Assessori";

**Dato atto** che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla seduta di Giunta Comunale del 10 luglio 2024 e dalla Commissione Consiliare "Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie" in data 17 luglio 2024;

**Visti:**

- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Statuto del Comune di Busto Arsizio;

- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Busto Arsizio;

**Visti** i pareri favorevoli espressi dal Dirigente competente in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1<sup>o</sup>, del D.Lgs. 267/2000, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**Richiamato** l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

**Fatto salvo** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

**Presenti in aula n.: 22**

Favorevoli n. 14: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simone Orsi – Alessandro Albani – Luca Folegani – Cozzi Claudia – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora;

Contrari n. 6: Santo Cascio – Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni;

Astenuti n. 2: Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore.

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art 12 dello Statuto;

**DELIBERA**

- di approvare le premesse del presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- di approvare, ai sensi dell'art. 12 comma 7 del vigente Statuto Comunale e dell'art. 17, comma 1 del vigente Regolamento di Contabilità lo Stato di Attuazione dei Programmi che consta delle relazioni del Sindaco e degli Assessori Comunali accertato al

mese di luglio 2024, allegato alla presente Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale sub All. A) redatto sulla base delle previsioni programmatiche di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale N. 89/2021, verificate annualmente come da Deliberazioni di Consiglio Comunale N. 50 del 20/07/2022 e N. 37 del 28/07/2023 già sopra richiamate e articolato, nella presentazione, secondo l'elencazione delle nomine e delle relative deleghe di cui al Decreto Sindacale N. 40 del 22/10/2021 avente ad oggetto “Nomina della Giunta Comunale e attribuzione delle Deleghe agli Assessori”;

- di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**22 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simone Orsi – Alessandro Albani – Luca Folegani – Cozzi Claudia – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore) immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

Presidente del Consiglio

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

LAURA ROGORA



## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 45 del 23/07/2024

---

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventitri Luglio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

## OGGETTO

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2024-2026, VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 E VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024-2026. I.E.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Viste le seguenti deliberazioni:**

- Consiglio Comunale n. 79 del 19/12/2023 avente ad oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 – 2026, il Bilancio di Previsione 2024 – 2026 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024 – 2026 I.E.” e ss.mm.ii.;
- Consiglio Comunale n. 19 del 24/04/2024 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'Esercizio Finanziario 2023;
- Giunta Comunale n. 42 del 25.01.2023 avente oggetto “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026. ”;
- Giunta Comunale n. 49 del 25.01.2023 avente oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2024-2026.I.E.” e ss.mm.ii;

**Richiamato** l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 che, tra le altre cose, dispone che *“con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della ge-*

*stione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194 ”;*

**Dato atto che** così come attestato dai Dirigenti Comunali:

- non si rilevano eventi che possano determinare gravi squilibri nella gestione dei residui;
- non è stata segnalata la presenza di debiti fuori bilancio, ad eccezione della segnalazione di rimborsi di spese legali per sentenze per un importo pari ad euro 300,00, la cui procedura di riconoscimento è in fase di predisposizione e la copertura delle spese di che trattasi è già prevista a bilancio;

**Richiamati:**

- l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/00 il quale al comma 8 recita: *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;*
- l'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 che, fra l'altro, dispone che: *“La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: a) per la copertura dei debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; c) per il finanziamento di spese di investimento; d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; e) per l'estinzione anticipata dei prestiti”;*

**Dato atto che:**

- secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2019 e dal D.L. 124/2019, il Comune di Busto Arsizio ha rispettato, al 31.12.2023, i limiti previsti dalla normativa relativamente ai tempi medi di pagamento ponderati dei debiti commerciali e alla determinazione dello stock di debito commerciale residuo, così come pubblicato dal MEF sulla Piattaforma Certificazione Crediti;

- a seguito della verifica generale delle entrate e delle spese effettuata dai singoli Settori per quanto di competenza, è stata evidenziata la necessità di procedere con una variazione al bilancio 2024 – 2026, al fine di modificare alcune voci rispetto a quanto previsto;

- dall'esame effettuato sulla base delle comunicazioni pervenute e dalle risultanze di bilancio, si è reso necessario:

- aumentare le previsioni del bilancio per gli anni 2024, 2025 e 2026, rispettivamente, per euro 9.561.946,04 per l'anno 2024, per euro 856.030,00 per l'anno 2025 e per euro 619.927,00 per l'anno 2026;
- applicare Avanzo di Amministrazione al Bilancio di competenza 2024 per un importo pari ad euro 5.504.588,04, così suddiviso:

-avanzo libero per un importo complessivo pari ad euro 3.720.263,65, di cui euro 2.697.837,00 a finanziamento di spese correnti ed euro 1.022.426,65 a finanziamento di spese di investimento;

- avanzo destinato agli investimenti per un importo pari ad euro 979.529,76;
- avanzo vincolato per spese di investimento per un importo pari ad euro 613.882,00;
- avanzo vincolato per spese correnti per un importo pari ad euro 190.912,63;

**Dato atto** che le variazioni approvate con il presente provvedimento riportate nell'allegato A) parte integrante sono così sintetizzate:

ANNO 2024			
ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTA -
<b>TO</b>			
Avanzo amm.ne corrente	4.208.872,27	2.888.749,63	7.097.621,90
Avanzo di amm.ne c/ capitale	4.875.590,48	2.615.838,41	7.491.428,89
FPV per spese correnti	1.496.677,57	0,00	1.496.677,57
FPV per spese in c/capitale	36.286.703,86	0,00	36.286.703,86
TITOLO I	58.084.973,47	817.003,00	58.901.976,47
TITOLO II	7.082.397,87	376.806,00	7.459.203,87
TITOLO III	22.328.588,00	478.080,00	22.806.668,00
TITOLO IV	66.547.379,36	63.236,00	66.610.615,36
TITOLO V	11.048.213,00	1.600.000,00	12.648.213,00
TITOLO VI	11.048.213,00	-1.477.767,00	9.570.446,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.579.000,00	2.200.000,00	15.779.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>244.586.608,88</b>	<b>9.561.946,04</b>	<b>254.148.554,92</b>

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
-------	----------------------	------------	-----------

TITOLO I	93.763.185,62	4.560.638,63	98.323.824,25
TITOLO II	116.079.583,86	1.194.983,81	117.274.567,67
TITOLO III	11.048.213,00	1.600.500,00	12.648.713,00
TITOLO IV	2.116.626,40	5.823,60	2.122.450,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.579.000,00	2.200.000,00	15.779.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>244.586.608,88</b>	<b>9.561.946,04</b>	<b>254.148.554,92</b>

<b>ANNO 2025</b>
------------------

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTA- TO
---------	----------------------	------------	----------------

FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	43.477.818,33	776.368,00	44.254.186,33
TITOLO II	6.049.047,67	430.797,00	6.479.844,67
TITOLO III	21.890.322,00	-342.135,00	21.548.187,00
TITOLO IV	9.056.750,00	0,00	9.056.750,00
TITOLO V	3.468.235,00	0,00	3.468.235,00
TITOLO VI	3.468.235,00	0,00	3.468.235,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>108.914.408,00</b>	<b>865.030,00</b>	<b>109.779.438,00</b>

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
-------	----------------------	------------	-----------

TITOLO I	71.324.704,44	863.005,00	72.187.709,44
TITOLO II	9.709.090,26	2.025,00	9.711.115,26
TITOLO III	3.468.235,00	0,00	3.468.235,00
TITOLO IV	2.908.378,30	0,00	2.908.378,30
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>108.914.408,00</b>	<b>865.030,00</b>	<b>109.779.438,00</b>

<b>ANNO 2026</b>
------------------

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSE- STATO
---------	----------------------	------------	----------------

FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
------------------------	------	------	------

FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	43.354.818,33	440.704,00	43.795.522,33
TITOLO II	5.783.915,67	275.358,00	6.059.273,67
TITOLO III	22.226.705,00	-99.135,00	22.127.570,00
TITOLO IV	8.385.750,00	0,00	8.385.750,00
TITOLO V	9.317.693,00	0,00	9.317.693,00
TITOLO VI	9.317.693,00	0,00	9.317.693,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>119.890.575,00</b>	<b>616.927,00</b>	<b>120.507.502,00</b>

<b>SPESE</b>	<b>STANZIAMENTO ATTUALE</b>	<b>VARIAZIONE</b>	<b>AS-</b>
<b>SESTATO</b>			

TITOLO I	71.103.582,44	616.927,00	71.720.509,44
TITOLO II	14.915.109,56	0,00	14.915.109,56
TITOLO III	9.317.693,00	0,00	9.317.693,00
TITOLO IV	3.050.190,00	0,00	3.050.190,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>119.890.575,00</b>	<b>616.927,00</b>	<b>120.507.502,00</b>

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

**Considerato** che, a seguito della presente variazione di Bilancio:

- il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed il Programma annuale 2024, devono essere modificati, come da prospetto di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Piano Triennale delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2024-2026 deve essere modificato come da prospetto di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Evidenziata** la necessità:

- di provvedere alla variazione di bilancio, onde procedere all'imputazione delle spese necessarie nei termini utili previsti dalla Legge;

**Visto** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato E);

**Visti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi dal Dirigente del Settore 4, 5 e 6 per quanto di competenza, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**Dato atto** che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole nella seduta di Giunta Comunale del 10 luglio 2024 e dalle Commissioni Consiliari congiunte “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” e “Lavori pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione civile” in data 17 luglio 2024;

Visto l'art. 134, comma 4 , del Dlgs n. 267/2000;

**Fatto salvo** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

**Presenti in aula n.: 22**

Favorevoli n. 14 : Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simone Orsi – Alessandro Albani – Luca Folegani – Cozzi Claudia – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora;

Contrari n. 5: Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni;

Astenuti n. 3: Santo Cascio – Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore.

## DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare:

- l'assestamento di Bilancio , ai sensi dell'art 175 D.lgs 267/2000, e le variazioni che comporta al Bilancio di Previsione 2024- 2026 di cui all'allegato A), comprensive delle correlate variazioni di cassa, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che, con l'adozione del presente provvedimento, il bilancio per l'esercizio 2024 pareggia in euro 254.148.554,92, mentre per il 2025 pareggia in euro 109.779.438,00 e per il 2026 pareggia in euro 120.507.502,00;
- il permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.lgs n. 267/2000 (TUEL);

2. di dare atto che a seguito della presente variazione viene applicato avанzo di amministrazione per un importo complessivo pari ad euro 5.504.588,04, così suddiviso:

-avанzo libero per un importo complessivo pari ad euro 3.720.263,65, di cui euro 2.697.837,00 a finanziamento di spese correnti ed euro 1.022.426,65 a finanziamento di spese di investimento;

- avанzo destinato agli investimenti per un importo pari ad euro 979.529,76;
- avанzo vincolato per spese di investimento per un importo pari ad euro 613.882,00;
- avанzo vincolato per spese correnti per un importo pari ad euro 190.912,63;

3. di approvare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2024 - 2026 ed il Programma annuale 2024, modificati a seguito della presente variazione di Bilancio, come da prospetti di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare il Piano Triennale delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2024-2026 modificato a seguito della presente variazione di Bilancio, come da prospetto di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investi-

menti, come evidenziato nei quadri di controllo degli equilibri di Bilancio per gli anni 2024, 2025 e 2026 (Allegato D);

- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

6. di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**22 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simone Orsi – Alessandro Albani – Luca Folegani – Cozzi Claudia – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore) immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

Presidente del Consiglio

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

LAURA ROGORA



CITTÀ DI E  ARSIZIO

**Verbale della discussione del Consiglio Comunale  
n. 46 del 23/07/2024**

---

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventitre Luglioduemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

**O G G E T T O**

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PROGETTO IN COMUNE E PARTITO DEMOCRATICO IN TEMA DI REALIZZAZIONE DI DUE CAMPI DA PADEL E DUE DA CALCETTO IN LOCALITA' "MADONNA IN CAMPAGNA"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Santo Cascio, il quale dà lettura dell'interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari "Progetto in Comune" e "Partito Democratico" con prot. n. 0090254 del 09 luglio 2024.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

premesso che è in fase di realizzazione la struttura sportiva consistente in due campi da padel e due da calcetto in località “ Madonna in Campagna “ a ridosso dell’esistente Centro di Atletica;

premesso che la realizzazione del progetto interviene in un’area verde continuativa posta attorno al Centro di Atletica che, con l’abbattimento di numerosi alberi ed il suo frazionamento, perderebbe la sua funzione di filtro tra l’abitato e la zona industriale di sud Ovest;

preso atto che il Comitato a Difesa del Parco di Madonna in Campagna, costituito da cittadini in difesa dell’integrità dell’area a verde, con diverse iniziative ha posto il problema all’attenzione dell’opinione pubblica cittadina trattandosi di un contesto verde tra i pochi significativi della città;

preso atto che la stampa locale ha informato circa gli incontri che a partire dal 6 maggio si sono avuti tra il Sindaco, il Consigliere Delegato al Verde e il Comitato e che a tutt’oggi il problema rimane insoluto,

interrogano il Sindaco,

ai sensi dell’art 9 del Regolamento con richiesta di risposta orale in Consiglio Comunale, per conoscere:

1. l’iter degli incontri ed il loro esito;

2. quali siano i motivi che hanno impedirebbero una possibile salvaguardia degli alberi o di parte di essi;

3. quale sia l’intenzione della Giunta in relazione alla necessità di tutelare l’ambiente di questo importante contesto urbano

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo all'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal gruppo consiliare Progetto in Comune e Partito Democratico in tema di realizzazione dei due campi da padel e due campi da calcetto in località Madonna in Campagna.

Illustra consigliere Cascio. Un secondo consigliere, prego

**CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:**

Allora, do lettura velocemente dell'interrogazione. premesso che in fase di realizzazione della struttura sportiva consistente in due campi da padel, due di calcetto, in località Madonna in Campagna, a ridosso dell'esistente centro di atletica;

Premesso che la realizzazione del progetto interviene in un'area verde continuativa posta attorno al centro di atletica che con l'abbattimento di numerosi alberi ed il suo frazionamento perderebbe la sua funzione di filtro tra l'abitato e la zona industriale di sud ovest. Preso atto che il Comitato a difesa del Parco di Madonna in Campagna, costituito da cittadini in difesa dell'integrità dell'area verde, con diverse iniziative ha posto il problema all'attenzione dell'opinione pubblica e cittadina, trattandosi di un contesto verde tra i pochi significativi della città. Preso atto che dalla stampa locale che ha informato circa gli incontri che a partire dal 6 maggio si sono avuti tra il sindaco, il consigliere delegato al verde, il comitato che ha tutt'oggi il problema rimane insoluto, interrogano il sindaco ai sensi dell'articolo 9 del regolamento con richiesta di risposta orale in consiglio comunale per conoscere Uno. L'iter degli incontri e il loro esito. Due, quali siano i motivi che impedirebbero o che hanno impedito una possibile salvaguardia degli alberi o di parti di essi. Tre, quale sia l'intenzione della Giunta in relazione alle necessità di sfruttare l'ambiente di questo importante contesto urbano. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Io però invito il pubblico a stare in silenzio. Grazie avete avete fatto l'applauso va benissimo adesso però lascio la parola al Sindaco per la risposta

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Io ho ben poco da dire se non quello che avevo già detto a chi si è arrampicato sugli alberi due mesi fa, tre mesi fa, non mi ricordo più quando perché come promesso loro avevamo bloccato i lavori, voi lo sapete esattamente com'è andata. Abbiamo bloccato i lavori e abbiamo chiesto al Ministero, abbiamo fatto una lettera in data 21 maggio 2024 l'abbiamo mandata a presidenza del consiglio dei ministri dipartimento dello sport e allo sport e salute spa che sono quelli competenti a questa domanda e abbiamo chiesto di ridurre l'intervento quindi di realizzare un solo campo di calcio e due

campi da padel e con i soldi che avanzavano reinvestivamo la somma nella copertura dei campi da padel, ma invece il Sport e Salute ci ha detto che non può essere modificato il progetto. Per cui questo è quanto. Io ho comunicato al loro avvocato, avvocato che non so se è il loro avvocato ufficiale o no, ma era l'avvocato che era presente il giorno in cui si arrampicavano sugli alberi e glielo ho detto che avremmo ripreso i lavori perché sennò qua rischiamo di perdere 700 mila euro di interventi. Stiamo solo facendo un'ulteriore richiesta, ma purtroppo anche questa mi servirà a vedere se riusciamo a spostare addirittura questo intervento in un'altra area. Aspetti, aspetti. L'abbiamo fatta là perché abbiamo bisogno degli spogliatoi. Gli spogliatoi utilizzavamo quelli del campo di atletica. Adesso che sono partiti i lavori del palaginnastica vorremmo, vorremmo, ma però è veramente difficile quindi non applaudite, è veramente difficile e proviamo a provare a vedere se possiamo spostarle dove faremo il palaginnastica, ma ripeto è una cosa veramente difficile. Abbiamo appena scritto. vediamo la risposta, nel frattempo siete stati bravi perché ci avete fatto scappare l'impresa che faceva i lavori e quindi in ogni caso l'impresa che si era giudicata l'appalto si è ritirata e quindi adesso dovremmo andare dalla seconda o dalla terza e dico subito che però c'è un grosso rischio perché poi i tempi sono appena venuti giù quelli del CONI se non sbaglio settimana scorsa giusto giovedì a chiedere un po' la situazione e sono venuti a vedere lo stato dei luoghi e però chiaramente vogliono che interveniamo e abbastanza velocemente, perché sennò c'è il rischio di non poter più fare questo intervento. Chiaramente l'amministrazione comunale dovrà valutare se rifarsi sulle persone che hanno impedito i lavori la volta scorsa, se dovesse succedere che perdiamo l'introito di 700 mila euro. Questo è quanto. Altro non so cosa dirvi. L'intenzione dell'amministratore è di fare questi campi da calcetto e da padel che sono richiesti dalla cittadinanza.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Grazie Sindaco. Lascio la parola al consigliere Cascio.

**CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:**

Grazie signor sindaco. Solo per ricordarle che tra la cittadinanza che ha richiesto questi fantomatici campi da padel e calcetto ci sono anche i cittadini che chiedono un'oasi di verde rispettata in modo da poter fare momenti di aggregazione, respirare un po' d'aria buona e viverci con la famiglia quindi io penso che le scelte vadano fatte anche su questo e non solo perché qualcuno mi ha chiesto di fare il campo io glielo faccio un'altra risposta è il rischio di perdere 700 mila euro di finanziamento e non rischiamo di perdere finanziamento in nessuna parte, sono sempre soldi nostri e lo Stato li utilizzerà in altre maniere, in altri modi e sono sempre soldi nostri, non è perché non li paghiamo noi direttamente, ce ne mettiamo solo 44 mila, sono soldi di pantalone, sono sempre soldi nostri. Tenga conto che l'ultima risposta che ha dato il Dipartimento Sport e Salute rispetto alla vicenda che non è

stata così lineare perché è un progetto che nasce nel 21 e oggi siamo nelle 24 ancora a discutere. Quindi un ragionamento va fatto seriamente, signor Sindaco. E se è il caso di non farlo, non si fa. Non esiste nelle ragioni alcuna per cui bisogna per forza farlo. Comunque, il Dipartimento Sport e Salute poi, nella lettera in cui vocea la seconda proposta di variazione, perché la prima proposta di variazione che è stata fatta un anno prima, a maggio del 23, richiedeva da parte dell'amministrazione la variazione del progetto iniziale togliendo la copertura ai campi da padel. Quindi voi immaginate, signor Sindaco, due campi da padel e due da calcetto che rovinano un'area così verde e sono utilizzabili senza copertura solo d'estate. Se parlo solo di convenienza economica davvero mi viene da piangere. Parlo anche di fattibilità e di funzionalità. Nascono senza spogliatoi. Dovrebbero adoperare gli spogliatoi della pista di atletica. Ma a un momento devono adoperarla, dice la relazione accompagnatoria-progetto, solamente quando non occupati per l'atletica e il campo di calcio. Quindi andiamo in collisione. Questo ci deve far riflettere con molta serenità e calma al sindaco a dire questo progetto pur nelle buone intenzioni perché ce lo richiedono alcuni cittadini, forse non sarà da fare, non sarà da fare. Quindi la sospensione, a mio parere, di questo progetto, in attesa davvero che ci si ragioni di nuovo sopra e si dia retta anche ai cittadini che non chiedono i campi ma che chiedono il verde in cui poter respirare, senza dimenticare che vent'anni fa quel polmone di verde è stato proprio presentato nel famoso piano del governo del territorio, allora piano regolatore, attorno alla pista di atletica. Oggi noi andiamo a frazionarlo per metterci due campi e due campi senza copertura. La seconda richiesta di variazione è stata, vabbè dai, senza copertura lo facciamo così, togliamo un campo da calcetto e così li ricopriamo. E Sport e Salute dice di no e invita a chiare lettere, pertanto si consiglia di condurre nuove analisi sullo stato di fatto, valutare la presenza di arie e limitrofi disponibili, al fine di individuare soluzioni progettuali alternativi a quella proposta, le quali garantiscono il rispetto dei requisiti del progetto ammesso a finanziamento, coniugando le esigenze manifestate della popolazione in linea con le necessità dell'ente coerentemente con lo spirito sotteso agli obiettivi programmatici del fondo, coniugando le esigenze manifestate dalla popolazione. Non ce lo deve dire un ente del Dipartimento Ministeriale questa cosa, dovrebbe essere un compito prioritario degli amministratori locali di dover coniugare ogni volta che fa un progetto su queste attenzioni che l'amministrazione propone e pone come istanza. Quindi noi siamo a chiederle davvero di valutare, fermarsi, fare una nuova analisi di stato di fatto e verificare la possibilità alternativa. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere. Consigliere Pedotti.

**CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente. Ringrazio soprattutto il consigliere Cascio per l'interrogazione che è sicuramente utile rispetto a questo tema che abbiamo visto essere stato sollevato anche a livello di piena pubblica. Io ho ascoltato anche il sindaco, è chiaro che l'amministrazione sta cercando di intervenire per trovare una soluzione, ma mi sembra che la volontà sia quella di confermare, l'ha ripetuto più volte il sindaco, l'intervento. Io prendo atto del tentativo che c'è adesso di collocarlo all'interno del perimetro della palazzinaistica, faccio solo presente che lì vicino c'è Eolo Sport City e ci sono già dei campi di padel e dei campi di calcetto, quindi troverei poco utile collocare a 50 metri altri campi di padel e di calcetto. Pensando poi che la pagazzistica sarà gestita da un privato, quindi con Project Financing, che significa mettere in concorrenza due privati, ma immagino che alla fine si facciano la guerra tra di loro, quindi francamente l'utilità per il pubblico penso sia poca in quell'area. Viceversa, se si ripercorresse per quanto difficile la strada della ricollocazione sfruttando delle palestre, anche eventualmente di scuole superiori, credendo in questo senso di raccordarsi magari con la provincia, potrebbe magari trovarsi qualche soluzione che oggi non possiamo intravedere. Anche io condivido il pensiero del consigliere Cascio rispetto al fatto che non per forza bisogna realizzare tutti gli interventi pur di non perdere soldi, nel senso che di fatto i soldi si utilizzano quando servono, quando non servono possiamo anche non utilizzarli e ritornano a chi ce li ha dati. Chiaro che se c'è un'utilità, se c'è un'area funzionale, se serve a qualcosa e non comporta consumo di suolo, non comporta chiaramente il mancato rispetto di un'esigenza che comunque la cittadinanza allora ben venga se le due cose stanno insieme forse un po' più di realismo e pragmatismo credo che l'amministrazione possa mostrarlo poi nessuno verrà mai a dire non avete fatto questo o quell'altro se per un momento si penserà a una gestione diversa penso anche per esempio incentivare magari un accordo col privato che ha già questi campi di padel e di calcetto e magari sfruttarla in maniera più a livello anche cittadino ecco con eventi con quindi io penso che l'amministrazione abbia già degli strumenti per poter agire anche a livello sportivo su strutture già esistenti però chiaramente la valutazione poi la farete voi

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Grazie consigliere Pedotti, Sindaco

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Cioè io partirei da un principio che voi non considerate. Io partirei dal principio che la città di Busto Arsizio ha bisogno di campi di calcetto, ha bisogno di campi da padel, ha bisogno di campi sportivi, vuoi per tutti i cittadini, vuoi per le scuole, vuoi per tutto quello che ne consegue. Cominciamo a pensarla così, non pensiamo che 50 persone non vogliono i campi da padel o non vogliono tagliare tre alberi, è tutta la città di Busto Arsizio che è contro. Vede, adesso io mi collego anche e le do in-

direttamente la risposta alle polemiche domande che faceva all'inizio, quando parlava dell'ospedale che hanno fatto una raccolta firme. Io non so se lei ha mai partecipato a una raccolta firme e poi avete aggiunto anche la raccolta firme, perché anche qua c'è una raccolta firme, la raccolta firme del calzaturificio Borri. Sapete, calzaturificio Borri, per esempio, andavano fuori dalle scuole e dicevano, volete un bel parco nuovo? Sì, anch'io avrei firmato. Questa era la domanda che facevano. L'ospedale a Gallarate facevano, volete l'ospedale tutto d'oro e diamanti a Gallarate così uscite di casa e ce l'avete a un metro? Sì, firmiamo. E c'è gente che purtroppo ci crede alle persone in malafede, perché in questo caso sono in malafede, e quindi firmano, però bisogna vedere veramente la volontà dei cittadini. Io quando amministro non posso basarmi sul fatto che tre persone si arrampicano sugli alberi e quindi automaticamente la città vuole questo. No, sono 50 persone che vogliono questo. Vedete io penso che, ho visto le firme che mi hanno portato quelli che sono qua presenti, io non penso che uno che abita a Tokyo gli interessi molto dei campi da padel di Busto Arsizio oppure da Napoli, da Bergamo, da Castrocaro Terme, da Londra, London, cioè ci sono anche di Busto ma sono veramente pochissime, cioè io con questo io non voglio dire niente, loro nelle loro idee è giusto le portino avanti, però è diverso guidare una città, forse è anche un bene che non lo fate, però obiettivamente quando guardate una città dovete guardare un po' tutti, dovete guardare la massa dei cittadini cosa vogliono e vi assicuro che i campi da calcetto mancano, mancano. Poi è vero che sono scoperti, ma sapete il motivo per cui sono scoperti e ne abbiamo i soldi per farlo? Perché nel 2021, nei 700 mila euro che c'erano, c'erano i soldi anche per chiudere questi campi. Poi c'è stato il Covid, i costi sono triplicati e quindi facciamo appena in tempo a finire questi. Purtroppo il mondo cambia, va avanti e noi dobbiamo stargli dietro. Adesso poi lei dice perdiamo il finanziamento per una volta se lo perdevamo in un'altra occasione probabilmente ci denunciate invece adesso dite a noi va benissimo che li perdetate C'è un piccolo particolare, lei dice che li usano gli altri, sono sempre soldi nostri che li usa un'altra città e Busto perde due campi da calcetto e due campi da padel che le assicuro la maggioranza, anzi la totalità probabilmente dei cittadini se le chiede vuoi di nuovi campi da calcetto, le dice di sì, tranne queste 50 persone e tranne lei in questo momento e tranne Pedotti in questo momento. Però purtroppo è come se io qualsiasi cosa... le decisioni che ho preso in questi ormai otto anni che governo la città con tutta la mia amministrazione, voi avete sempre votato no a tutto, no? Al 99% avete votato no a tutto. La città era ingessata, era ferma. Se io davo ascolto a voi sei che ogni volta che io faccio qualcosa, e parliamo del termorizzatore, dell'ospedale, oggi avete votato no a tutte le cose che abbiamo fatto, ma infatti avete votato sì al PGT e mi incomincio a preoccupare, speriamo che vada bene perché tutto il resto è sempre andato bene, quindi dei dubbi mi vengono. Però l'ultima cosa importante da sapere quando governate una città, perdiamo il finanziamento, lo useranno altri, lo paghiamo lo stesso noi, però magari Milano o Roma o Napoli avrà i campi da calcetto, Però noi poi non possiamo più neanche chiedere i finanziamenti perché se parte-

cipiamo ai finanziamenti e lo perdiamo, per un bel po' di anni non possiamo chiedere finanziamenti. Purtroppo non venite a accusarci che non siamo capaci di reperire i soldi. Insomma, le problematiche sono tantissime e partiamo dal principio che la città ha bisogno di impianti sportivi. Chiaro? E non bisogna ogni tanto? Mi spiace perché loro nelle loro idee le portano avanti e io non sono niente in contrario. Per loro salvare un albero è molto più importante che governare una città. Va benissimo, non dico niente. Per me no, io la vedo in modo contrario. Per me le priorità sono altre. Insisto, io devo guardare 83.950 cittadini e i 50 che mi dicono invece di farlo, per i 50 che rimangono mi spiace. Questa è la mia idea.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Sindaco. Consigliere Maggioni.

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Io vorrei però superare il problema del numero dei cittadini che dicono una cosa e che ne dicono un'altra. Sì, le firme sono firme, difatti, ma il problema è un altro che noi che siamo amministratori, noi che siamo amministratori dobbiamo riuscire giustamente, come anche lei ricordava, a dover contemperare esigenze diverse, perché è giusto che ci sono le esigenze di sviluppo degli impianti sportivi così come c'è l'esigenza, e quindi noi dobbiamo contemperare le esigenze diverse. Sì, scusi, scusi, dica, dica.

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

È una cosa importante questa, scusate che non l'ho detta. Non ho intenzioni di lasciarli vita naturale durante scoperti, oggi abbiamo il finanziamento e questo è importante dirvelo per dire anche che questi saranno utilizzati anche d'inverno questi oggi abbiamo solo 700 mila euro e dobbiamo utilizzare quelli ma vi assicuro che però è possibile entro prima possibile diciamo adesso non so dirvi perché siamo impegnati veramente di fronte ma ho intenzione di investire per coprirli così saranno utilizzati anche tutto l'inverno e non solo l'estate perché questo è il concetto che avevamo pensato all'inizio e questo sarà questo è molto importante da dire perché saranno campi utilizzati tutto l'anno.

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Ritorno sulle precisazioni che si svilupperà nel tempo, ovviamente. Intendo dire questo, che la logica programmatica, diciamo così, quindi le scelte che si fanno come amministratori, ovviamente devono essere surrogate dai voti, perché poi se uno ne prende di più e gli altri ne prendono di meno, le

cose sono diverse, però le scelte non sono determinate dal numero delle persone che firmano. Per me, io scelgo con un criterio amministrativo, che è il criterio del mio programma amministrativo. Poi possono esserci 100 firme su 80.000 o 80.000, non importa il criterio. Il punto vero è che esiste l'esigenza di fare degli impianti sportivi, quindi sicuramente bisogna, ma esiste anche l'esigenza specifica necessaria di riuscire a mantenere e a promuovere, se riusciamo anche a promuoverlo, il verde esistente. È un tema che non può essere risolto in termini di numero di firme perché sicuramente potrebbero essere, se dovessimo rispettare il verde esistente, avere le firme delle associazioni sportive o comunque delle scuole, dei giovani che chiedono di avere degli impianti sportivi. Allora il punto è questo, che quegli impianti lì, piaccia o no, sono inseriti esattamente in un punto che purtroppo mette in discussione proprio un assetto, diciamo così, strategico del verde. E questo è un dato di fatto, cioè non è soltanto il problema dei X alberi che vengono giù, è che se uno guarda urbanisticamente la fascia, diciamo così, della città vede che c'è tutto un percorso di aree agricole e verde che stanno tra l'abitato di Sacconago e la zona industriale e questa fascia sicuramente non esclude che ci debbano essere messi dei servizi, chiamiamoli così, che sono anche sportivi, ma devono essere messi in modo tale da rispettare la continuità del verde. Quindi io non ne faccio un problema di numero di alberi, faccio un problema di progettazione. Non so se per conseguenza di scelte che ha fatto il sindaco o un certo assessore o piuttosto un altro assessore, si è sottovalutato il fatto che determinati tipi di campi che sono necessari possono essere messi in una ambito che è assolutamente delicato, perché chi ha progettato anche lo centro di atletica là dentro, l'aveva fatto con la logica dell'utilizzo di tutte le aree intorno a Madonna in Campagna. Se togliamo, grazie agli impianti sportivi, le strutture verdi intorno al campo di atletica, alla pista di atletica alla fine facciamo un bilancio negativo anche dal punto di vista dell'uso delle metri. Questo è un criterio, sindaco, che non dipende dal numero delle persone. Lo so benissimo che è un criterio. Io sono davvero piuttosto dispiaciuto di questa situazione perché effettivamente ci siamo infilati in una situazione nella quale progettualmente non riusciamo poi ad avere tante vie di uscita. Ricordo polemicamente una cosa che diceva qualche consigliere comunale prima, noi per quanto riguarda l'area dell'ospedale abbiamo firmato un accordo di programma avendo ceduto noi comune di Busto le aree per fare l'ospedale nuovo, aree anche in parte boscate, noi abbiamo sottoscritto il fatto che gli alberi venissero abbattuti e che venisse indennizzato col capitale investito da Regione Lombardia per rinnovamento dell'ospedale, che venisse indennizzato chi? Il Parco del Ticino o altri enti. Noi non siamo stati indennizzati e parliamo forse di più di un milione non mi ricordo più la cifra, se qualcuno la ricorda, forse un milione, un milione e mezzo di euro perché era la monetizzazione degli alberi che venivano abbattuti. Avremmo avuto magari qualche diritto ad ottenere quella cifra a Busto per piantumare in altri luoghi? Questo lo dico perché probabilmente quello che manca non è la buona volontà o l'idea di metterci, è secondo me un criterio di carattere strategico-amministrativo. Noi abbiamo perso soldi, se-

condo me persi, non vi dico che sono stati buttati via, però potevano arrivare a busto questi soldi del risarcimento del verde, su un'area nostra tra l'altro e questo avrebbe permesso comunque di avere quattrini per rinverdire o per promuovere il verde se non erano proprio intorno al campo di atletica perché lì per forza di cosa si deve mettere il padel, però tutte le aree intorno si sarebbero potute acquisire perché i soldi ci sarebbero stati e si sarebbe potuto intervenire con quattrini per l'inverdimento in un progetto. Io non dico il possibile perché non sappiamo che cosa sarebbe successo, però per esempio un percorso, lo dico anche con una certa polemica perché secondo me c'è stata una disattenzione non tanto amministrativa ma politica da questo punto di vista.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere. Consigliere Geminiani.

**CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:**

Sì, grazie Presidente. Premesso che a me il padel neanche piace, sono sincero. Interessa poco, ma volevo dirlo perché non è una difesa del padel. Sicuramente sono dell'idea che i cittadini devono però poterne usufruire. Questa qua è una delibera di giunta che sono andato a riguardare gli articoli del giornale data 23 ottobre 2020. Ora, in questa sede io è la prima volta che sento che parlate dei campi di Padel. Adesso mi viene anche il dubbio che sia leggermente una strumentalizzazione vedendo delle persone che loro sì, potevano magari non saperlo che c'era questa delivery di giunta, che protestano, vi mettiate davanti per prendere un po' insomma il corteo. Ma scusate, ma se non volevate farlo, ma non potevamo anche tirarlo fuori prima questo discorso in consiglio comunale? O dobbiamo arrivare proprio alla fine quando stanno tirando giù gli alberi a dire no, non siamo d'accordo? Una domanda. Questo secondo me è grave nel metodo e nelle tempistiche.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Se non parlate nel microfono non vi ascolta nessuno. Consigliere Cascio.

**CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:**

Grazie. Il progetto faceva parte poi della passata consigliatura, quindi qua non è mai stato visto, mai sentito, non si è mai parlato. Probabilmente è passata come delibera di giunta. E volevo solo ricordare del signor Sindaco qua ragione quando dice che la città ha bisogno di impianti sportivi. Ed oggi è un bel proclama Io non voglio tediarsi visto l'ora tarda, ma mi piacerebbe leggere il verbale del Consiglio Comunale quando ha approvato il famoso palaghiaccio, le parole che si saranno sprecate in quell'ambito lì per dire che la città di Busto vi verrà onorata ad avere questa struttura perché

ne avrà un valore aggiunto eccetera eccetera. Se non era lei che adesso poneva rimedio a quello sfa-  
celo, noi avremmo avuto ancora uno scheletro che ha occupato un suolo pubblico nella nostra città.  
Quindi capisce che davvero dobbiamo fare lo sforzo dalla esigenza di ok, poi dopo bisogna aprire di  
fretta, ma davvero i campi da padel? Rispetto a quando è nato il progetto, mi sa che forse è un'onda-  
ta... Oggi giochi tu a padel, avanti facciamo i campi di padel. Tra un po' andrà a sfiorire. Poi ho fat-  
to una piccola ricerca, ma piccolissima, modesta, errata, sicuramente sbagliata. In altri paesi i campi  
da padel lo stanno facendo recuperando a capannoni al centro della città. Capannoni sfitti, industria-  
li, eccetera. Hanno già le coperture, i muri laterali e stanno utilizzando queste strutture, a mio parere  
intelligentemente. Quindi davvero ripensiamoci su questa cosa qui che crea questo conflitto perché  
il giocatore avrà ben diritto io come Geminiani a me non piace il padel quindi però ne avrà diritto  
quella di giocare ma hanno lo stesso diritto i genitori, le mamme, i papà e i bambini di andare in  
quel parco lì e poter giocare e lo possono fare per sempre anche quando passa la moda perché  
l'aggregazione familiare, poter respirare l'aria salutare non cade di moda ragazzi

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Invito il consigliere Pedotti che è il secondo intervento e poi andiamo a chiudere.

**CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente, giusto per rispondere anche al consigliere Geminiani che ci chiedeva perché oggi  
parliamo del campo di padel. Innanzitutto diciamo che l'avete messo voi nel vostro programma elet-  
torale e era previsto un campo di padel e uno di calcetto, nel frattempo sono diventati due, due e  
due. Ma il problema non è perché parliamo di questo, parliamo di questo perché c'è un'interrogazio-  
ne, perché qualcuno ovviamente si è lamentato dell'area che avete individuato. Noi non siamo,  
come ho detto anche prima, contro il fatto che ci siano i campi di padel e di calcetto. Innanzitutto  
diciamo due cose. La prima è che il programma delle elezioni era relativo al 2021, sono già passati  
due anni, è chiaro che c'è un tempo tecnico per cui si deve fare una serie di passaggi, bisogna rice-  
vere il finanziamento, bisogna trovare la società. E quindi è chiaro che rispetto già a quell'esigenza,  
oggi c'è un privato che opera su questo fronte nel comune di Busto. Io non sono in grado, non sono  
così sicuro come il sindaco, né che l'esigenza da parte dei cittadini ci sia nell'avere campi in più o  
meno. Non posso ovviamente dirlo in maniera positiva o in maniera negativa. Quello che so e che  
sono sicuro è che c'è stata una mobilitazione forte dei cittadini affinché quell'area specifica non ve-  
nisce toccata e non è una mobilitazione che abbiamo fatto noi, quindi non metto assolutamente il  
cappello politico a nulla, è una cosa che hanno fatto alcuni cittadini che siano 50, 15, 10, anche solo  
5. Significa che quella era un'esigenza. Ora l'amministrazione ha provato a rispondere a quell'esigenza  
e io ho ringraziato anche questo fatto perché è importante il fatto che le amministrazioni

ascolti, ho apprezzato e anzi su questo tema non siamo usciti pubblicamente anche come minoranza e opposizione perché abbiamo visto la buona volontà nel provare a cercare una soluzione e credo che quell'approccio fosse giusto. Ora se c'è la possibilità di avere una soluzione noi saremo contenti, una soluzione che può certo, il Sindaco l'ha detto, provare a individuare altre aree per quanto difficili, è chiaro che lo sforzo deve essere quello, viceversa abbiamo una visione diversa, viceversa probabilmente noi rinunceremmo, voi andrete avanti però credo che la premessa sia quello innanzitutto di provare a evitare che ciò accada. Allora se si prova ad evitare di arrivare al punto in cui o si deve confermare l'intervento oppure si deve andare avanti quindi cercare di davvero ricollocare l'intervento allora forse proviamo. Poi un invito e chiudo è quello sì sicuramente di fare uno studio più approfondito ma non solo sul tema dell'esigenza dei campi di padel, di calcetto, dell'utilizzo che poi deve fare anche il cittadino, ma dei costi che poi il gestore avrà, perché se è un gestore privato è un conto, se poi invece si pensa che lo gestisca il Comune è un altro, cioè ci saranno anche dei costi. Se poi viene anche chiuso, immagino, il camp, quindi dobbiamo anche trovare una collocazione che consenta di differenziarci, di avere anche un'utenza, perché se poi abbiamo una struttura di fianco, penso al tema dell'ex-Mizar, che ci fa concorrenza al Comune, lì, se non rientriamo, andiamo anche in perdita. Quindi c'è un tema anche più generale poi da considerare. Un ultimo appunto in generale, beh, immagino che poi sarà utile riuscire appunto anche a capire come, e l'ho detto anche prima dell'intervento, come fare interagire le strutture private e quelle pubbliche anche le strutture già esistenti eh del degli istituti superiori quindi delle scuole superiori non soltanto di quelle comunali elementari ma anche quelle superiori perché comunque esistono si possono utilizzare anche con diverse finalità cerchiamo eventualmente di capire eh se si può incentivare anche quell'utilizzo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Pedotti, abbiamo esaurito gli interventi.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA